



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 04 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdi, 04 agosto 2017

Albinea

04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
Le avventure di Pinocchio ad Albinea	1
04/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Nel vivo la Festa del grano	2
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 28	
L'impresa di Elgari	3

Quattro Castella

04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Le tre reggiane lotteranno per la salvezza	4
04/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Subito la stracciadina da brividi: San Faustino-Rubierese	5
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
Notturmi al castello, domenica si va alla ricerca dei ruderi	7
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Un'intera comunità in prima linea contro il gioco d'azzardo	8
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Finalmente i gironi dei campionati dilettantistici Dall'Eccellenza alla...	10

Vezzano sul Crostolo

04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Paese in festa tra sport e film	11
04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 31	<i>LUCA TONDELLI</i>
Moria di pesci nei fiumi in secca Legambiente: «A rischio il...	12
04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 31	
Partita la ristrutturazione della scuola primaria e media	14
04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36	
L'esordio domenica 27 agosto	16
04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 36	<i>MARA BIANCHINI</i>
Sarà un'annata di fuoco per le reggiane	17
04/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Subito la stracciadina da brividi: San Faustino-Rubierese	19
04/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	<i>FEDERICO PRATI</i>
Vezzano e Boca Barco 'traslocano' Coi parmensi restano solo in tre	21
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
La denuncia di Legambiente Moria di pesci nei corsi d'acqua	22
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 27	
Finalmente i gironi dei campionati dilettantistici Dall'Eccellenza alla...	24
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 29	
Domenica in MTB a Montalto	25

Politica locale

04/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15	
Oggi arriva il ministro Andrea Orlando	26
04/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 20	
Sicurezza, il sindaco di Correggio ha chiesto un rafforzamento della...	27

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Correzione non negoziabile: deficit nominale non oltre l' 1,8%	28
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
In cima all' agenda il nuovo stop agli aumenti delle aliquote Iva	30
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Lavoro e stop all' Iva, manovra da 15 miliardi	31
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Sentiero stretto per la spending, caccia ad altri due miliardi	33
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Tonini (Pd): ora investimenti Brunetta (Fi): nessuna risorsa	35
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	<i>Ivan Cimmarusti</i>
Ente previdenziale e partecipate, esposto...	36
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Benedetto Santacroce</i>
Il plafond esclude lo split payment	37
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Gianni Trovati</i>
Tpl, slitta a dicembre lo stop ai fondi regionali	39
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 19	<i>P.Mac.</i>
Incidibilità senza automatismi	40
04/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 24	<i>Marco Morino</i>
Prima emissione obbligazionaria per Atm	42

04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 31	<i>SERGIO TROVATO</i>	44
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 34	<i>LUIGI OLIVERI</i>	46
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 34	<i>NICOLA TANI</i>	48
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 35	<i>LUIGI OLIVERI</i>	50
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 35	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	51
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 36		53
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 36		55
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 36	<i>LUIGI OLIVERI</i>	56
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 38		57
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 38		58
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 38	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	59
<hr/>				
04/08/2017	Italia Oggi	Pagina 39		61
<hr/>				

baracca e burattini

Le avventure di Pinocchio ad Albinea

Lo spettacolo al parco dei frassini con l'associazione Trabagai

ALBINEA Un venerdì di burattini e risate. Va in scena questa sera ad Albinea, al parco dei frassini dietro la biblioteca Pablo Neruda ad Albinea.

Alle 21.30 verrà allestito lo spettacolo "Avventure di Pinocchio" su baracca rotante, curato dall'associazione culturale Trabagai. In caso di pioggia l'iniziativa, che rientra nel cartellone della dodicesima edizione del festival "Baracca e burattini", si terrà all'interno della sala civica a pochi metri di distanza dal parco.

La storia di Pinocchio sarà raccontata, cantata e interpretata su un teatrino rotante che apparirà e scomparirà sotto gli occhi del pubblico per regalare un momento di divertimento e fantasia.

Lo spettacolo si svolgerà intorno a una pedana con due scenari: da una parte ci sarà lo spazio per il cantastorie con panchetti e strumenti, dall'altro la baracca dei burattini in cui si muoveranno le sagome in legno dei personaggi di pinocchio.

Lo spettacolo alternerà momenti di racconto, azioni teatrali tipici della commedia dell'arte (con tanto di maschere) e teatro di figura dentro la baracca. Il tutto si alternerà ruotando le scene a vista.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.comune.albinea.re.it.

Risate in dialetto con Guidetti

Scandiano, l'attore alla sagra di Fellegara con Mauro Incerti, Andrea Zanni e l'Artemisia



Scandiano

Il teatro nel vivo nell'aria continua la saga della Madama del la baracca di Scandiano, ospitata dal centro sportivo della baracca in via Dante 2. Tutte le serate della sagra sono a ingresso gratuito e prevedono spettacoli con animazioni per bambini.

Questa sera - oltre a comizi con i clienti piatti ereditari di Albinea - si terrà "Risate in dialetto", un spettacolo di Scandiano con la compagnia di teatro "Artemisia".

Insieme a una sagra di teatro, si terrà un ciclo di spettacoli di teatro di figura, con i burattini e i pupazzi. A chiudere, la presentazione di un ciclo di spettacoli di teatro di figura, con i burattini e i pupazzi.

BARACCA E BURATTINI Le avventure di Pinocchio ad Albinea

Lo spettacolo al parco dei frassini con l'associazione Trabagai

Albinea. Un venerdì di burattini e risate. Va in scena questa sera ad Albinea, al parco dei frassini dietro la biblioteca Pablo Neruda ad Albinea.

Crepiera
Aperitivo
Aperitivo anche domenica mattina
Caffetteria
Crepes dolci e salate
Aperitivi
Menu con primi piatti e insalatone

Via Luciano Marani 19/c (RE)
Telefono 0522 193766 - E1 Creperia Aprodolce

NAVIGARE
OUTLET
RIO SALICETO
CHIUSO PER FERIE DA DOMENICA 6 AGOSTO
SI RIAPRE LUNEDÌ 21 AGOSTO
BUONE FERIE A TUTTI!!!
Orario di apertura: dal lunedì al sabato mattina 9.30/12.30 - pomeriggio 15.00/19.00
Domenica Chiuso
Per informazioni Tel. 0522738926
Via San Ludovico 6 - Rio Saliceto (RE)

Perché l'emo
La tua felicità della madre...
Via Don Grassi 55/B
Gassosa (RE)
Tel. 0522 276485
Lunedì chiuso

Appuntamenti in breve

REGGIO EMILIA
"Elio" all'arena degli Staloni...
Prosegue la rassegna del cinema estivo all'arena degli Staloni in via Cairoli, Scandiano. Questa sera (ore 21.30) sarà presentato "Elio" di Paul Verhoeven. Michele è un ragazzo di Scandiano che si sente un po' burattino. A capo di una grande squadra di ragazzi, quest'anno gli Staloni sono stati trasformati in un parco di divertimento. Ma la sua vita cambia improvvisamente quando viene inghiottito in casa da un oroscopo sconosciuto. Insieme a lui, anche il suo amico di infanzia, Luca. Una volta trovati, tra loro si stabilisce un rapporto di amicizia, grazie al quale il ragazzo sfugge la morte di un oroscopo all'oscuro. Ingresso: 5,00 euro + 4,50 euro indotto. Per info: 0522-392137 (ore ufficio) o 338-860033 (ore serali).

VOTO

Il fascino delle donne nella storia
Appuntamento letterario dedicato a Maria, di cui si celebrerà il centenario. Maria è stata una donna di grande fascino culturale. Placido e Marianna Anzolini, nella storia, da "Madre agli Ebrei" che narra la storia di Maria, fino a "La donna e la guerra" di Roberto Livi. Al centro, diverse figure femminili che hanno perno la storia: la donna di guerra, la donna di pace, la donna di potere e l'ebrea. Il viaggio è dedicato a "L'arte e la donna", per ricordare la figura di Maria, e a "La donna e la guerra", per ricordare la figura di Maria, e a "La donna e la guerra", per ricordare la figura di Maria.

CONFERENZE

Cibo e mostre in centro storico
Diverse iniziative vengono proposte nel centro storico di Albinea. Questa sera nel centro storico del capoluogo emiliano si terrà "Ristorante piazza", con gastronomia e intrattenimento. Sempre in occasione della inaugurata la mostra personale di Dante Simoncini, che verrà inaugurata il 15 agosto negli spazi della biblioteca di Albinea, in via Roma piazza venerdì, sabato, domenica e 11 agosto dalle ore 10 alle 19. L'inaugurazione è fissata per oggi pomeriggio alle ore 17.

ANDAR PER PAESI

Nel vivo la Festa del grano

A OLMO di Gattatico la Festa del grano: stasera ballo liscio con Roberta Cappelletti ed Edmondo Comandini, commedia con la compagnia FnIlBus Theater, balli country, concerto dei Sound of Roses. * Al parco dei Salici di Reggiolo la festa sull' 'aia dell' Avis locale, da stasera a domenica.

* A San Martino in Rio, ai prati della Rocca, stasera il concerto dei Rifkin Kazan, domani la Concerto Band con un rock progressive italiano. *A Gualtieri la sagra della Madonna della neve. * Stasera in centro ad **Albinea** il mercatino dell' antiquariato, al parco dei Frassini alle 21,30 i burattini del Trabagai Teatro.

* Domani sera alle piscine Aqua El Paraiso a Pieve di Gualtieri il concorso di miss Curvyssima. * Domani a Tagliata la sagra del paese con il concerto dei Best Be Five, domenica sera processione religiosa e tombolata. * A San Rocco di Guastalla c'è Paese in Festa. * Domani alle 21 all' impianto idrovoro del Torrione a Gualtieri la rassegna «Fuoriuscite!» del teatro Sociale propone il concerto dell' Alvaro Quiroga Trio, che arriva dalla Colombia. a.l.e.

14 **il Resto del Carlino** VENERDI' 4 AGOSTO 2017

REGGIO Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

CAVRIAGO UNA GIORNATA DI MUSICA E MAGIA
Stasera, in piazza Zanti a Cavriago, l'appuntamento è con «L'Estate Cavriaghesa». Dalle 21 alle 22 il programma uno spettacolo dedicato ai bambini con divertenti sketch del trampolino: mago-clown tutto fare Eddy. Alle 22 è la volta di uno spettacolo cabarettistico-musicale per tutte le età con Andrea Cecconi e la Johnny Torricelli Band: monologhi, battute e storielle si alternano a canzoni comiche. A Cavriago Casati propone lo spettacolo di folk progressive cabaret del titolo «L'Amore lascia il segno, come il bodice». Info: www.comune.cavriago.re.it

GLI APPUNTAMENTI PER CHI RESTA IN CITTÀ

L'ORLANDO FURIOSO
Una selezione degli appuntamenti per chi resta in città in questo weekend di agosto segnato dal caldo africano. Il programma di Restate oggi propone, alle 18 al centro sociale Spallanzani (in via Toscanini), la visita agli orti con merenda biologica.

- * Alle 21, al Parco del Maurizio, racconti e storie intorno al poema di Ludovico Ariosto, dal titolo «Orlando Furioso: fama e stesie, desideri e vanità».
- * Cinema all'aperto all'Arena ex Stalioni con il film «Elio» di Paul Verhoeven (inizio alle 21,30; biglietto intero 5,50 euro, ridotto 4,50).

Inoltre, al parco delle piscine comunali di via Melato, alle 22 con ingresso libero, c'è la prima delle due serate dedicate al pianista Andrea Pajani da «Radio Melato». Stasera Pajani è accompagnato da Alberto Benicchi al sax alto, Giampaolo Bertone al contrabbasso e Vladimir Carboni alla batteria.



A Castelnuovo Monti ristoranti in piazza

Dove andare in Appennino: a Regnano la fiera, a Villa grigliata sotto le stelle

A CASINA, in centro storico, dalle 17 alle 24, mercatino del riuso, vintage e antiquariato (info: 048 010316). Alla Casa cantoniera di Casina, alle 18, cena, musica dal vivo e a seguire, serata dance. Al Castello di Soriano (Casina), 05 Opere sull'antico, sintonia e cura di Maria Palini. A Mareto (Carpino), parco Villa del Castagno, «Bandas e Barrios», serata musicale con Monica Guidetti e Marco Diaci. A San Cassiano (Riolo), fino al 6 agosto, «29 Feste d'estate», con stand gastronomici, lotteria, faccili d'artigianato e circolettera. A Reggiano (Viano), fino a domenica, fiera del paese. A Fano, vicino Col Boccio, alle 21, dibattito «Il fascino delle donne nella storia da Medioevo all'Umanesimo», con la scrittrice Elena Bianchini Braglia e la giornalista Roberta Iotti. A Castelnuovo Monti, in centro storico,

16-19). A Fille Misegno, stasera, grigliata in piazza. A Sannone di Coriano (Villa Misegno), «Sagra di Santo Stefano». A Quare di Tossio, fino a domenica 6 agosto, «Festa d'estate». A Ligonchio (Venussano), nei giardini antistanti la sede del Parco, alle 17,30, «Venezia 1750-2017 - ricerca storica di Giovanni Sacchini». Sempre a Ligonchio, alla centrale Iota, alle 21,30, concerto Rockabilly con il gruppo «Insuperabili». A Corvignano (Venussano), via della Resistenza, retrospettiva del pittore Luciano Neri (fino al 6 agosto). A Passano (Venussano), dalle 19, «Children Beer Fest», con gastronomia e musica. A Collagna (Venussano), locanda «Il Gigante», alle 20, ritratto di paese con lo chef Matteo e piano bar. Sempre a Collagna, via del Palla, alle 21, concerto al chiaro di luna.

Giuliana Sciaboni

ANDAR PER PAESI
Nel vivo la Festa del grano

A OLMO di Gattatico la Festa del grano: stasera ballo liscio con Roberta Cappelletti ed Edmondo Comandini, commedia con la compagnia FnIlBus Theater, balli country, concerto dei Sound of Roses. * Al parco dei Salici di Reggiolo la festa sull' 'aia dell' Avis locale, da stasera a domenica. * A San Martino in Rio, ai prati della Rocca, stasera il concerto dei Rifkin Kazan, domani la Concerto Band con un rock progressive italiano. *A Gualtieri la sagra della Madonna della neve. * Stasera in centro ad Albinea il mercatino dell' antiquariato, al parco dei Frassini alle 21,30 i burattini del Trabagai Teatro. * Domani sera alle piscine Aqua El Paraiso a Pieve di Gualtieri il concorso di miss Curvyssima. * Domani a Tagliata la sagra del paese con il concerto dei Best Be Five, domenica sera processione religiosa e tombolata. * A San Rocco di Guastalla c'è Paese in Festa. * Domani alle 21 all' impianto idrovoro del Torrione a Gualtieri la rassegna «Fuoriuscite!» del teatro Sociale propone il concerto dell' Alvaro Quiroga Trio, che arriva dalla Colombia. a.l.e.



Un tocco di genio.
MacBook Pro

Il nuovo MacBook Pro porta con sé una grande novità: Touch Bar, una interfaccia Multi-Touch che mette sempre nella tua mano il tasto giusto, sempre quando serve. Il portatile perfetto per studiare o lavorare, sempre pronto a seguirte ovunque, giorno e notte. Scopri il nuovo MacBook Pro. Reggione Emilia, via Emilia a San Pietro 45d - www.abcinformatica.com



serie d

Le tre reggiane lotteranno per la salvezza

REGGIO EMILIA Definito il girone di serie D che nella prossima stagione vedrà protagoniste tre formazioni reggiane con la novità Bibbiano che è salita dalla Promozione dove invece è retrocessa Luzzara. Gli avversari saranno sostanzialmente gli stessi dello scorso campionato e pure stavolta il sospetto è che le reggiane dovranno puntare alla salvezza lottando nella parte bassa del tabellone.

La Torre punta sul gruppo storico e attende di sapere se le "stelle" Matteo Margaria e Filippo Mazzi saranno disponibili.

Non sono arrivati invece rinforzi importanti dal mercato.

A San Polo la novità principale è il cambio dell'allenatore mentre le colonne portanti della squadra saranno quelle che hanno conquistato la salvezza qualche mese fa.

Dopo un anno di esperienza in C Silver arrivano Magliani e Minardi.

Bibbiano punta sul gruppo che ha conquistato la categoria con qualche inserimento interessante nei diversi reparti. Grave la perdita di Lusetti mentre si alza l'esperienza con Canuti e Monticelli che si aggiungono a Giardina e Colla come elementi portanti per cercare la salvezza. Tra le avversarie ci sono il Francesco Francia e Antal Pallavicini che dovrebbero lottare anche quest'anno ai vertici, il Veni Basket che ha finito in crescendo e vorrà fare una stagione più tranquilla e un rinforzata Pgs Welcome oltre ad una rinnovata Magik Basket, ma i roster sono ancora da completare e solo alla fine si potrà avere il quadro dei favoriti.

Il girone. La Torre, Veni, Antal Pallavicini, Nazareno Carpi, Calderara, Atletico Basket, Castellana, Bibbianese, Sampolese, Welcome, Magik, Vignola, Voltone, Francesco Francia, Fulgor Fidenza. (r.b.)

Vene sempre più vicino Kaukenas si allontana

Basket serie A, improbabile che il lituano vesta ancora la maglia della Grissin Bon Agli Europei Under 18 i baby biancrossi Vigori e Bonacini si qualificano ai quarti

di Linda Pignatelli e Stefania

COMPLETATO LO STAFF TECNICO



Stefano Bini è il nuovo fisioterapista
Il reggiano Stefano Bini è il nuovo fisioterapista della Grissin Bon. Bini, 36 anni, è laureato in medicina e ha lavorato per anni in un ospedale. Ha lavorato anche per la nazionale italiana di calcio. Bini ha lavorato anche per la nazionale italiana di calcio. Bini ha lavorato anche per la nazionale italiana di calcio.

Si sta avvicinando alla conclusione la maratona per trovare un sostituto di lungo corso di Stefano Bini.

Maucaro ancora gli ultimi dettagli, ma sono scesi il contratto che la Pallacanestro Reggiana gli ha proposto.

Il girone di serie D è stato definito. La Torre punta sul gruppo storico e attende di sapere se le "stelle" Matteo Margaria e Filippo Mazzi saranno disponibili.

Non sono arrivati invece rinforzi importanti dal mercato.

A San Polo la novità principale è il cambio dell'allenatore mentre le colonne portanti della squadra saranno quelle che hanno conquistato la salvezza qualche mese fa.

Dopo un anno di esperienza in C Silver arrivano Magliani e Minardi.

Bibbiano punta sul gruppo che ha conquistato la categoria con qualche inserimento interessante nei diversi reparti.

Grave la perdita di Lusetti mentre si alza l'esperienza con Canuti e Monticelli che si aggiungono a Giardina e Colla come elementi portanti per cercare la salvezza.

Tra le avversarie ci sono il Francesco Francia e Antal Pallavicini che dovrebbero lottare anche quest'anno ai vertici, il Veni Basket che ha finito in crescendo e vorrà fare una stagione più tranquilla e un rinforzata Pgs Welcome oltre ad una rinnovata Magik Basket, ma i roster sono ancora da completare e solo alla fine si potrà avere il quadro dei favoriti.

Il girone. La Torre, Veni, Antal Pallavicini, Nazareno Carpi, Calderara, Atletico Basket, Castellana, Bibbianese, Sampolese, Welcome, Magik, Vignola, Voltone, Francesco Francia, Fulgor Fidenza. (r.b.)

LA NUOVA GRISSIN BON

LEONARDO CACCI	190 cm	1997
FEDERICO BRUSINI	200 cm	1996
GARRETT NEVELS	198 cm	1996
AMEREO DELLA VALLE	194 cm	1994
NICCOLO' DE VICO	200 cm	1993
MIKE MOSER	203 cm	1990
JALEN REYNOLDS	206 cm	1990
RICCARDO CERVI	206 cm	1990

LA NUOVA GRISSIN BON. I giocatori della nuova Grissin Bon. In alto a sinistra: Leonardo Cacci, Federico Brusini, Garrett Nevels. In alto a destra: Ameréo Della Valle, Niccolò De Vico, Mike Moser, Jalen Reynolds, Riccardo Cervi.

«Vogliamo mantenere la categoria»

Serie B: con l'ingresso di Motta, il coach Antonio Tinti ha chiuso il roster della Bm



di Riccardo Baffini

Con Matteo Motta si chiude la campagna di reclutamento della Bm che ha confermato buona parte del roster della scorsa stagione aggiungendo molti giovani. Possibile un ruolo di rilievo nel mercato di questo anno? «L'obiettivo è quello di mantenere la categoria e di migliorare il roster. Per questo abbiamo cercato di acquistare giocatori che possano aiutarci a raggiungere questo obiettivo».

Il girone di serie D è stato definito. La Torre punta sul gruppo storico e attende di sapere se le "stelle" Matteo Margaria e Filippo Mazzi saranno disponibili.

Non sono arrivati invece rinforzi importanti dal mercato.

A San Polo la novità principale è il cambio dell'allenatore mentre le colonne portanti della squadra saranno quelle che hanno conquistato la salvezza qualche mese fa.

Dopo un anno di esperienza in C Silver arrivano Magliani e Minardi.

Bibbiano punta sul gruppo che ha conquistato la categoria con qualche inserimento interessante nei diversi reparti.

Grave la perdita di Lusetti mentre si alza l'esperienza con Canuti e Monticelli che si aggiungono a Giardina e Colla come elementi portanti per cercare la salvezza.

Tra le avversarie ci sono il Francesco Francia e Antal Pallavicini che dovrebbero lottare anche quest'anno ai vertici, il Veni Basket che ha finito in crescendo e vorrà fare una stagione più tranquilla e un rinforzata Pgs Welcome oltre ad una rinnovata Magik Basket, ma i roster sono ancora da completare e solo alla fine si potrà avere il quadro dei favoriti.

Il girone. La Torre, Veni, Antal Pallavicini, Nazareno Carpi, Calderara, Atletico Basket, Castellana, Bibbianese, Sampolese, Welcome, Magik, Vignola, Voltone, Francesco Francia, Fulgor Fidenza. (r.b.)

Il girone di serie D è stato definito. La Torre punta sul gruppo storico e attende di sapere se le "stelle" Matteo Margaria e Filippo Mazzi saranno disponibili.

Non sono arrivati invece rinforzi importanti dal mercato.

A San Polo la novità principale è il cambio dell'allenatore mentre le colonne portanti della squadra saranno quelle che hanno conquistato la salvezza qualche mese fa.

Dopo un anno di esperienza in C Silver arrivano Magliani e Minardi.

Bibbiano punta sul gruppo che ha conquistato la categoria con qualche inserimento interessante nei diversi reparti.

Grave la perdita di Lusetti mentre si alza l'esperienza con Canuti e Monticelli che si aggiungono a Giardina e Colla come elementi portanti per cercare la salvezza.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Gir.11: Boca Barco-Circolo Giovanni XXIII; Vezzano-Virtus Libertas. Gir.12: Guastalla-Reggiolo; S.Prospiero Correggio-Castelnovese-Meletolese. Gir.13: Baiso/Secchia-Cerredolese; Levizzano-Vianese.
Federico Prati.

FEDERICO PRATI

Un'intera comunità in prima linea contro il gioco d'azzardo

Fu il primo comune in regione a protestare contro una sala scommesse

QUATTRO CASTELLA Ancora una volta Quattro Castella si ritrova unita e compatta contro la diffusione del gioco d'azzardo, sotto forma di sala scommesse e slot machine, sul territorio.

L'ultima occasione è stata l'approvazione all'unanimità di una mozione presentata nel corso del Consiglio comunale di giovedì scorso da Mirko Olmi (Quattro Castella Democratica) che prevede l'applicazione della nuova e innovativa legge regionale in materia.

Una legge che prevede entro fine anno la mappatura di tutte le macchinette con l'introduzione di stringenti divieti, tra cui quello di vietare la loro presenza nel raggio di 500 metri rispetto a luoghi sensibili (scuole, impianti sportivi, oratori). L'obiettivo è quello di eliminare entro tre anni le macchinette da bar e tabaccherie.

Tutti i consiglieri hanno votato a favore di un provvedimento che pone l'Emilia Romagna all'avanguardia con una legge che definisce regole stringenti con il chiaro e dichiarato intento di arginare un problema che ha generato e sta continuando a mietere vittime.

I numeri sono eloquenti. Nel 2016 l'industria del gioco d'azzardo ha fatturato qualcosa come 95 miliardi, l'8% in più rispetto all'anno precedente. Si stima che siano 17 milioni le persone che giocano, 800.000 delle quali ogni anno diventano dipendenti patologici.

Un problema trasversale che colpisce tutte le fasce della popolazione (soprattutto i maschi adulti) che provoca effetti di tipo psico-sociale simili alle altre dipendenze: problemi di stabilità emotiva, difficoltà relazionali, maggiore esposizione a situazioni delinquenti (usura, truffe). Solo una piccola parte si rivolge alle strutture sanitarie per chiedere aiuto.

Quattro Castella ospita sul suo territorio la prima realtà di questo tipo, la comunità terapeutica "Pluto" gestita dalla cooperativa Giovanni XXIII.

Sempre a Quattro Castella è attivo da qualche anno il progetto "Slot Free" che sostiene gli esercenti che scelgono di non installare nei propri esercizi macchinette impegnandosi sul fronte della legalità.

Ma Quattro Castella fu anche il primo comune in regione, nel 2013, ad organizzare una spontanea manifestazione di protesta contro l'apertura di una sala scommesse a **Puianello**.

VENERDÌ 4 AGOSTO 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 19

La denuncia di Legambiente Moria di pesci nei corsi d'acqua

La siccità sta colpendo pesantemente anche la fauna locale. I pesci, senza via di fuga, si ritrovano intrappolati nelle poche pozze rimaste

VAL D'ENZA La siccità sta colpendo pesantemente anche la fauna locale, in particolare i pesci che, senza via di fuga, si ritrovano intrappolati nelle poche pozze rimaste.

«Questa lotta è velleitaria e inutile», dice Chiara Ferrarini di Legambiente Val d'Enza: «Non c'è da aspettarsi un miracolo, ma è importante che il governo si occupi di questa situazione». Questa situazione era anticipata in un rapporto di Legambiente del 2016, in cui si avvertiva che, se non si interveniva in tempo, la popolazione di pesci potrebbe diminuire del 50 per cento.



salvare il barbo, un pesce autoctono, era non si fa nulla di fronte a questa marea più che prevedibile? Eppure in alcuni casi si salvano anche dei barbi. Chiedono anche il controllo sul perfetto da essere d'acqua? C'è qualcuno che sta monitorando la situazione? In un giornale di Reggio Emilia, "Il Foglio", si spiega che gli enti competenti interverranno con segretezza e non rinvieranno scudi di fronte all'acqua e invece di controllare di notte i vivai, si dovrebbe controllare di giorno.



Il Patto di Amicitia è il risultato di un lungo percorso promosso da Legambiente, che ha portato a un progetto di mappatura di tutte le macchinette in tutta la regione. Il progetto è stato approvato dal Consiglio regionale e si propone di mappare le macchinette in tutta la regione, per poi intervenire con le autorità competenti per la loro rimozione.

La siccità sta colpendo pesantemente anche la fauna locale. I pesci, senza via di fuga, si ritrovano intrappolati nelle poche pozze rimaste

Un'intera comunità in prima linea contro il gioco d'azzardo

QUATTRO CASTELLA Ancora una volta Quattro Castella si ritrova unita e compatta contro la diffusione del gioco d'azzardo, sotto forma di sala scommesse e slot machine, sul territorio.

L'ultima occasione è stata l'approvazione all'unanimità di una mozione presentata nel corso del Consiglio comunale di giovedì scorso da Mirko Olmi (Quattro Castella Democratica) che prevede l'applicazione della nuova e innovativa legge regionale in materia.

Fu il primo comune in regione a protestare contro una sala scommesse

L'obiettivo è quello di eliminare entro tre anni le macchinette da bar e tabaccherie.

Tutti i consiglieri hanno votato a favore di un provvedimento che pone l'Emilia Romagna all'avanguardia con una legge che definisce regole stringenti con il chiaro e dichiarato intento di arginare un problema che ha generato e sta continuando a mietere vittime.

I numeri sono eloquenti. Nel 2016 l'industria del gioco d'azzardo ha fatturato qualcosa come 95 miliardi, l'8% in più rispetto all'anno precedente.



Un problema trasversale che colpisce tutte le fasce della popolazione (soprattutto i maschi adulti) che provoca effetti di tipo psico-sociale simili alle altre dipendenze: problemi di stabilità emotiva, difficoltà relazionali, maggiore esposizione a situazioni delinquenti (usura, truffe). Solo una piccola parte si rivolge alle strutture sanitarie per chiedere aiuto.

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

"In quell' occasione - ricorda il sindaco Andrea Tagliavini - ci mettemmo la faccia. Fu una prova di forza democratica che ha sortito più effetto di tanti ricorsi o liti giudiziarie. Ora al posto della sala per il gioco c' è un bellissimo negozio di articoli per la casa. E' la conferma che ci sono alternative, e che questa è una battaglia giusta. Credo che quella della Regione sia una legge all' avan guardia e lungimirante. E sono convinto che innescherà, come fatto per la legge sui vaccini, un meccanismo virtuoso che contagerà anche le altre regioni e il Governo nazionale convincendo l' opinione pubblica con effetti ed esempi concreti e visibili".

Finalmente i gironi dei campionati dilettantistici Dall'Eccellenza alla Prima, 33 reggiane al via

Sono cinque i club di casa nostra ai nastri di partenza, un altro in meno rispetto alla scorsa stagione con Bagnolese, Bibbiano San Polo, Casalgrandese, Rolo e l'ambiziosissima Folgore Rubiera a giocarsela con piacentine, parmensi, modenesi, bolognesi ed estensi. Si va dall'Agazzanese al Nib Nel girone A due sole reggiane, le "solite" Montecchio e Brescello. Assieme a loro, ecco Biancazzurra, Borgo S.

Donnino, Carignano, **Castellana**, Colorno, Felino, Fontana Audax, Gotico Garibaldina, Langhiranese, Marzolaro, Medesanese, Noceto, Piccardo Traversetolo, San Secondo, Terme **Monticelli** e Viarolese.

Nel girone B, nove squadre all'attacco con Arcetana, Atletico Montagna, Campagnola, **Castellarano**, Fabbriano, FalkGalileo, Luzzara, Riese e Scandianese, in compagnia di Virtus Camposanto, Castelnuovo, Cittadella, Formigine, Ganaceto, La Pieve Nonantola, Maranello, PGS Smile e Polinago.

Troviamo le sole Boretto e Povigliese nel girone B con parmensi e le lombarde Viadana e Casalese. Nel girone C il "top" con 10 team reggiani: Boca Barco, il ripescato Circolo Anspi Bibbiano, Castelnuovo/Melettolese, Guastalla, Reggiolo, Rubierese, Vezzano, San Prospero Correggio, San Faustino e Virtus Libertas.

Cinque reggiane nel girone D: Baiso Secchia, Casalgrande, Cerredolese, Levizzano e Via nese.

Venerdì 4 agosto 2017 **SPORT** La VOCE | 27

BASKET SERIE A / IN CASA GRISIN BION ECCO IL CADELBOSCHESE

Stefano Bini nuovo fisioterapista

È cambiato parecchio nella staffa tecnica Nazzarianni in vista della prossima stagione, con l'arrivo in società che riguarda la figura del fisioterapista di riferimento della prima squadra.

La Palestra di Reggio ha comunicato di aver raggiunto un accordo su base annuale con il fisioterapista Stefano Bini, originario di Cadelbosco di Sopra, 29 anni, Bini si è laureato in medicina in Fisioterapia all'università di Modena e Reggio Emilia.

Da marzo fino ad oggi ha lavorato in clinica privata in Sesto e Fontanelle, ha seguito infatti la squadra di pallanuoto maschile dell'Univis Ferrara (in fianco nella foto) e la prima linea prima di aver preso servizio in Bagnolese e Barcollino, in seguito si è spostato in Portogruaro, a Carpi dove è stato impegnato nella clinica Physio-Modugno.

Con Stefano Bini si completa così lo staff tecnico della Clinica Bion 2017/2018, per aggiungere al meglio il capo allenatore Max Manno.

«Sono molto felice per questo appuntamento per me è un onore di grande orgoglio poter essere a far parte dell'equipe della squadra della squadra della mia città», spiega le prime dichiarazioni del nuovo fisioterapista: «Non vedo oramai l'ora di iniziare, sono sicuro che sarà una bellissima esperienza a tutti i livelli».



Stefano Bini con la divisa bionese

BASKET SERIE A / LA LETTONE HA FIRMATO UN BIENNALE

Oggi Dalla Saldà parla in conferenza Strautins è ufficiale a Capo d'Orlando

C'è quindi attesa per la conferenza stampa che avrà come sede, nella splendida cornice della Saldà, la sede di Palazzo Lettone Reggiana in via Marconi della Saldà. L'ambasciatore lituano reggiano avrà gli ultimi scambi di battute e la conferenza legale ad Anselmo Della Valle da sbrogliare, anche se in tal senso la posizione del club è sempre stata molto chiara.

In attesa dell'ufficialità per quanto riguarda il contratto di Stefano Strautins, con il club della Saldà, che dovrebbe arrivare a Bologna l'ultima prima del match fissato a Cuneo il prossimo 16 agosto, è diventato ufficiale la notizia del trasferimento di Primo Strautins all'Orlando Basket.

La Saldà rimane invece, 100% per la quale la Cassia Bion è ancora decisa di uscire dal contratto, considerato come il più recente nella massima vertice del girone di giocare in presenza in qualche club di Serie A2, oltre a quella in Sicilia per venire la squadra di Capo d'Orlando, che in presenza di aver speso nella massima serie. Rimane il Nona Azzurra a fare il salto.



Lucio Di Palo, Reggiana, Assessorato Della Saldà

Sarà una conferenza stampa importante per capire quale soluzione prenderà la società di Bagnolese e per tanto ciò che concerne il rapporto con il pubblico, dalla scelta di giocare la prima fase di Eurocup di Pallacanestro alla categoria abbonamenti.

Finalmente i gironi dei campionati dilettantistici Dall'Eccellenza alla Prima, 33 reggiane al via

Finalmente, dopo una settimana di lavoro e di attesa, nella giornata di ieri il comitato regionale della Fipg ha finalizzato i gironi dei campionati dilettantistici dell'Emilia Romagna.

Saranno 33 le formazioni reggiane al via della stagione, se ne sommano ovviamente Cervignone e Lentignone, che in la settimana scorsa in Serie D. Valiamo tutte le premiazioni per ogni categoria.

ECCELLENZA GIR. A

Sono cinque i club di casa nostra in vista di partenza, un altro in meno rispetto alla scorsa stagione con Bagnolese, Bibbiano San Polo, Casalgrandese, Rolo e l'ambiziosissima Folgore Rubiera a giocarsela con piacentine, parmensi, modenesi, bolognesi ed estensi. Si va dall'Agazzanese al Nib Nel girone A due sole reggiane, le "solite" Montecchio e Brescello. Assieme a loro, ecco Biancazzurra, Borgo S. Donnino, Carignano, Castellana, Colorno, Felino, Fontana Audax, Gotico Garibaldina, Langhiranese, Marzolaro, Medesanese, Noceto, Piccardo Traversetolo, San Secondo, Terme Monticelli e Viarolese.

PROMOZIONE

Nel girone A due sole reggiane, le "solite" Montecchio e Brescello. Assieme a loro, ecco Biancazzurra, Borgo S. Donnino, Carignano, Castellana, Colorno, Felino, Fontana Audax, Gotico Garibaldina, Langhiranese, Marzolaro, Medesanese, Noceto, Piccardo Traversetolo, San Secondo, Terme Monticelli e Viarolese.

PRIMA CATEGORIA

Troviamo le sole Boretto e Povigliese nel girone B con parmensi e le lombarde Viadana e Casalese. Nel girone C il "top" con 10 team reggiani: Boca Barco, il ripescato Circolo Anspi Bibbiano, Castelnuovo/Melettolese, Guastalla, Reggiolo, Rubierese, Vezzano, San Prospero Correggio, San Faustino e Virtus Libertas. Cinque reggiane nel girone D: Baiso Secchia, Casalgrande, Cerredolese, Levizzano e Via nese.



Cinque squadre nella massima serie, undici in Promozione e diciassette team in Prima categoria, distribuiti come al solito nei gironi B, C e D



Due tra gli arbitri dilettantistici reggiani: il giudice Mauro Vaccaro (Folgore Rubiera) e Lucio Biondi (Bagnolese)

Per Bagnolo e Regium girone toscano a 11

Bagnolo sarà girone unico da cinque fuori

Saranno cinque i club di casa nostra in vista di partenza, un altro in meno rispetto alla scorsa stagione con Bagnolese, Bibbiano San Polo, Casalgrandese, Rolo e l'ambiziosissima Folgore Rubiera a giocarsela con piacentine, parmensi, modenesi, bolognesi ed estensi. Si va dall'Agazzanese al Nib Nel girone A due sole reggiane, le "solite" Montecchio e Brescello. Assieme a loro, ecco Biancazzurra, Borgo S. Donnino, Carignano, Castellana, Colorno, Felino, Fontana Audax, Gotico Garibaldina, Langhiranese, Marzolaro, Medesanese, Noceto, Piccardo Traversetolo, San Secondo, Terme Monticelli e Viarolese.

Il comitato regionale della Fipg ha finalizzato i gironi dei campionati dilettantistici dell'Emilia Romagna.

Saranno 33 le formazioni reggiane al via della stagione, se ne sommano ovviamente Cervignone e Lentignone, che in la settimana scorsa in Serie D. Valiamo tutte le premiazioni per ogni categoria.

Saranno 33 le formazioni reggiane al via della stagione, se ne sommano ovviamente Cervignone e Lentignone, che in la settimana scorsa in Serie D. Valiamo tutte le premiazioni per ogni categoria.

vezzano

Paese in festa tra sport e film

VEZZANO Tornei di carte e calcetto saponato, raduni di moto e minimoto, ristoranti tradizionali e ballo liscio. È piuttosto denso il programma della tradizionale sagra della Madonna della Neve di Vezzano, in programma sino a domenica 6 agosto.

Iniziata mercoledì prevede numerose attività nel fine settimana, con tanti stand gastronomici e bar in cui lavorano decine e decine di volontari vezzanesi e non solo.

Oltre alla musica e alla gastronomia tradizionale, è da segnalare per domenica 6 agosto alle ore 21 la presentazione del film "La rugiada di San Giovanni", dedicato all' eccidio della **Bettola** del 24 giugno 1944, una violentissima rappresaglia nazista che portò alla morte di oltre trenta persone rifugiate nella piccola borgata al confine fra Casina e Vezzano. Saranno presenti sia il regista Christian Spaggiari che la sceneggiatrice Samanta Melioli.

GATTATICO

Tradizioni contadine e sapori di una volta alla Festa del grano



Una festa profondamente radicata che affonda le radici nella società che ha sempre contraddistinto la nostra campagna e che continua a indifferente grande interesse di una parte del territorio. Ha parlato il presidente Giuseppe Marchi commentando l'edizione 2017: «C'è una grande tradizione con 110 abitanti, ma da 34 anni la Festa del grano abbiamo negli occhi migliaia di persone anche da Parma, Bologna e Cremona». Ha sottolineato il sindaco di Gattatico Gianni Marzola, «in questa manifestazione c'è una grande partecipazione e un grande interesse da parte dei cittadini e dei turisti». La Festa del grano è un'occasione di incontro e di scambio tra i cittadini e i turisti, ma anche un'occasione di promozione del territorio e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. La Festa del grano è un'evento che si svolge ogni anno a Gattatico, in provincia di Parma, e che ha attirato per anni migliaia di persone. La Festa del grano è un'evento che si svolge ogni anno a Gattatico, in provincia di Parma, e che ha attirato per anni migliaia di persone.

La rugiada di San Giovanni è un film che racconta la storia di una famiglia di rifugiati durante la Seconda guerra mondiale. Il film è stato girato a Vezzano e Casina, e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica. Il regista Christian Spaggiari e la sceneggiatrice Samanta Melioli hanno lavorato molto per rendere il film il più realistico possibile.

VEZZANO Paese in festa tra sport e film

BAISO Musica e cibo a San Cassiano

REGGIOLO Da stasera a domenica "Festa sull'Asa" al parco Salici	BIBBIANO Al via il Festival d'Erza al Parco Manara	CASTELNOVO MONTI La tradizionale festa paesana domani al circolo di Gombio
---	--	--



ARGENTA
IL VOLO DEL CAFFÈ
OGNI BUONA LETTURA MERITA' UN BUON CAFFÈ.



archer MESSER
PULIZIE INDUSTRIALI
Zona Sola del Sopra - Via Anversa, 17 - 41012 - Mogliano Veneto
Tel. +39 0427 980198 - Fax 0427 910196 - info@archermesser.it



ComerGas
GAS RISCALDAMENTO
Euro/Litro
€ 0,470
servizio WASH BALL

Moria di pesci nei fiumi in secca Legambiente: «A rischio il barbo»

Casina, la situazione più critica si registra nei corsi d'acqua Tassobio, in località Ariolo, e Campola Ferrarini: «Tra le vittime dell'emergenza idrica c'è anche il pesce autoctono. Intervenga la Regione»

di Luca Tondelli CASINA Mentre si continua a discutere sulla necessità di nuovi invasi per poter stoccare delle "scorte" di acqua tra l'Appennino e la collina, una fase di sofferenza acuta dei torrenti viene evidenziata dalla moria di pesci causata dall'abbassamento del loro livello. A segnalare questa situazione molto grave è Clizia Ferrarini, di Legambiente Val d'Enza, in particolare per la situazione dei torrenti Tassobio e Campola.

«La siccità sta colpendo pesantemente anche la fauna locale - spiega la Ferrarini - in particolar modo a risentirne sono i pesci che, senza via di fuga, si ritrovano intrappolati nelle poche pozze rimaste, aspettando invano l'acqua. Questa lenta e silenziosa agonia purtroppo sta mietendo già numerose vittime. Basta recarsi sul Tassobio, in località Ariolo, e si vedono accanto a pesci vivi, altri agonizzanti e altri ancora che sono già morti».

La Ferrarini correda queste parole con una serie di immagini purtroppo molto chiare. «Sulla Campola - prosegue - la situazione è anche peggiore: il tratto da Vezzano a Votigno è quasi completamente asciutto e qua e là vi sono rare pozze che emanano fetore di pesci morti. Questa situazione era ampiamente prevedibile in quanto a nessuno dovrebbe sfuggire il fatto che le precipitazioni sono da mesi in netto calo, se non assenti». Cosa accadrà? «Se non si interverrà il futuro - riprende Ferrarini - per la popolazione ittica reggiana, potrà diventare devastante. Non solo il Tassobio e la Campola paiono colpiti dalla moria, ma le segnalazioni ci indicano eventi simili anche in altri corsi d'acqua. A questo punto abbiamo un dubbio: l'ente competente, la Regione, sta garantendo la situazione? Sta prendendo provvedimenti? Sta organizzando campagne di sensibilizzazione? Sta cercando di reperire le risorse necessarie per intervenire?». «Cosa dice Ferrarini? «Sembra che non ci sia un progetto in corso per salvare il barbo, un pesce autoctono (il progetto europeo Life Barbie, per la reintroduzione del barbo canino e del barbo plebeo, gestito dal Parco nazionale dell'Appennino, ndr), ora non si fa nulla di fronte a questa moria più che prevedibile? Eppure, tra i cadaveri ci saranno anche dei barbi. È in corso un

VENERDI' 4 AGOSTO 2017 GAZZETTA

Castelnovo Monti Montagna 31

Moria di pesci nei fiumi in secca Legambiente: «A rischio il barbo»

Casina, la situazione più critica si registra nei corsi d'acqua Tassobio, in località Ariolo, e Campola Ferrarini: «Tra le vittime dell'emergenza idrica c'è anche il pesce autoctono. Intervenga la Regione»

di Luca Tondelli CASINA Mentre si continua a discutere sulla necessità di nuovi invasi per poter stoccare delle "scorte" di acqua tra l'Appennino e la collina, una fase di sofferenza acuta dei torrenti viene evidenziata dalla moria di pesci causata dall'abbassamento del loro livello. A segnalare questa situazione molto grave è Clizia Ferrarini, di Legambiente Val d'Enza, in particolare per la situazione dei torrenti Tassobio e Campola.



I pesci intrappolati nelle pozze d'acqua dei torrenti di montagna

Barbo e anche gli omotteri morti segnalati da Legambiente

VILLA MINOZZO Ancora ricoverata la ragazza di 21 anni caduta dal Golfare

di VILAMBRICO

Una ragazza di 21 anni ricoverata in ospedale a Villa Minozzo, è ancora ricoverata in ospedale. La ragazza è caduta in acqua, si è ferita e ha subito un'operazione di plastica. La ragazza è ricoverata in ospedale da una settimana e si attende di uscire entro pochi giorni. La ragazza è ricoverata in ospedale a Villa Minozzo, è ancora ricoverata in ospedale. La ragazza è caduta in acqua, si è ferita e ha subito un'operazione di plastica. La ragazza è ricoverata in ospedale da una settimana e si attende di uscire entro pochi giorni. La ragazza è ricoverata in ospedale a Villa Minozzo, è ancora ricoverata in ospedale.

La seggiovia riapre ma è polemica sui lavori

Villa Minozzo, la protesta: «Febbio 2000 ha devastato il Cusna». La società: «È tutto in regola»



Una seggiovia del impianto sciistico dove il servizio è stato sospeso

Una protesta dei cittadini di Villa Minozzo

La seggiovia di Villa Minozzo è stata riaperta, ma c'è ancora polemica sui lavori di manutenzione. I cittadini si sono scontentati perché i lavori di manutenzione hanno devastato il Cusna. La società ha risposto che tutto è in regola.

La seggiovia di Villa Minozzo è stata riaperta, ma c'è ancora polemica sui lavori di manutenzione. I cittadini si sono scontentati perché i lavori di manutenzione hanno devastato il Cusna. La società ha risposto che tutto è in regola.

La seggiovia di Villa Minozzo è stata riaperta, ma c'è ancora polemica sui lavori di manutenzione. I cittadini si sono scontentati perché i lavori di manutenzione hanno devastato il Cusna. La società ha risposto che tutto è in regola.

Casina, in campo la nazionale del Parmigiano Reggiano

di VILAMBRICO

Una nazionale del Parmigiano Reggiano si è formata per difendere i diritti dei produttori. La nazionale è composta da produttori di Casina e si è formata per difendere i diritti dei produttori. La nazionale è composta da produttori di Casina e si è formata per difendere i diritti dei produttori.

controllo sui prelievi dai corsi d' acqua? C' è qualcuno che sta monitorando la situazione? Si sta gestendo il flusso minimo vitale? Speriamo che gli enti competenti intervengano con urgenza e che non rimangano sordi di fronte all' agonia e morte di centinaia di esseri viventi».

Purtroppo per questi torrenti non si tratta dei primi casi che portano a moria di pesci. In passato però c' erano stati episodi legati a sversamenti di inquinanti, in particolare nel Tassobbio: alcuni anni fa ci fu quella che fu individuata come una immissione di liquami, che causò la morte di diversi pesci. Dietro quell' episodio quindi vi era un chiaro fattore umano, ma anche in questo caso è possibile ipotizzarlo, anche se in maniera meno diretta: i cambiamenti climatici dovuti all' inquinamento, o prelievi idrici per uso agricolo con scarsa attenzione per la sopravvivenza dell' ecosistema fluviale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCA TONDELLI

)

coppa italia e coppa emilia

L' esordio domenica 27 agosto

di Luca Cavazzoni
REGGIO EMILIA La stagione dei dilettanti inizierà domenica 27 agosto, con la giornata inaugurale di coppa Italia e coppa Emilia (ore 16.30). In Eccellenza e Promozione il primo turno è articolato in triangolari, mentre in Prima categoria in quadrangolari.

In Eccellenza girone B il Bibbiano San Polo aprirà contro la Fidentina. Oggi cambierà il calendario del gruppo C che comprende la Bagnolese, con subito la sfida modenese Rosselli Mutina-Fiorano. Nel D derby Folgore Rubiera-Casalgrande, mentre nell' E al Rolo tocca il San Felice.

In Promozione il Brescello gioca a Colorno (gruppo C, riposa il San Secondo Parmense), mentre nel G è derby Fabbrico-Luzzara (riposa Campagnola). Nel girone H la Riese attende il Ganaceto, con la FalkGalileo alla finestra. Nel girone K derby Arcetana-A Atletico Montagna (riposa Scandianese), mentre il Castellarano ospita il Polinogio (gruppo L, riposa il Maranello).

In Prima categoria Boretto-Povigliese apre il girone 7.

Nell' 8 il Levante parte col Sorbolo, le altre sono Basilica 2000 e Lesignano. Nel girone 10 derby San Faustino-Rubierese, l' altra sfida è d' oltre Secchia (Atletic Cdr-Modenese). Poi altra raffica di derby: nel girone 11 c' è Boca Barco-Circolo Anspi Giovanni XXIII e **Vezzano**-Virtus Libertas, nel 12 c' è Guastalla-Reggiolo e San Prospero Correggio-CasteMelettolese, nel 13 c' è Baiso-Cerredelese e Levizzano Baiso-Vianese.

Chiude il Casalgrande nel girone 16 contro il Colombaro.

36 Sport

GAZZETTA VENERDI 4 AGOSTO 2017

CALCIO MINORE » ECCO I GIRONI

Sarà un'annata di fuoco per le reggiane

I tanti ricorsi stanno bloccando i gironi di serie D che potrebbero essere diffusi soltanto nei prossimi gironi

di Luca Cavazzoni

di Paolo Bianchi

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

di Luca Cavazzoni

La neopromossa Casalgrande, protagonista di una splendida calvalcata con due promozioni consecutive, dovrà vedersela invece con Baiso Secchia, anch' essa neopromossa, Levizzano e Vianese in un girone D decisamente non facile da affrontare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARA BIANCHINI

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

Gir.11: Boca Barco-Circolo Giovanni XXIII; **Vezzano**-Virtus Libertas. Gir.12: Guastalla-Reggiolo; S.Prospiero Correggio-Castelnovese-Meletolese. Gir.13: Baiso/Secchia-Cerredolese; Levizzano-Vianese.
Federico Prati.

FEDERICO PRATI

Vezzano e Boca Barco 'traslocano' Coi parmensi restano solo in tre

Le composizioni In Prima, Boretto, Povigliese e la matricola Levante giocheranno oltr'Enza

Federico Prati DIRAMATI i gironi regionali che interessano 34 club reggiani.

Le maggiori sorprese in Prima categoria in cui le reggiane sono come sempre spalmati su 3 gironi: inedito il passaggio del **Vezzano** dal girone D al C in compagnia di modenesi e reggiane dove è stata inserita pure la matricola Circolo Giovanni XXIII e anche il Boca Barco che l'anno scorso si è misurato nel girone B. Con le parmensi resta soltanto il terzetto formato da Boretto, Povigliese e dalla matricola Levante. Nella Serie A dei Dilettanti

confermato il salto in Serie D del Sasso Marconi così come il permanere nel girone A dei bolognesi dell' Axys Val.sa. Il pokerissimo di reggiane (Bagnolese, Bibbiano/San Polo, Casalgrandese, Folgore Rubiera e Rolo) dovrà confrontarsi ancora coi ferraresi del S. Agostino ritornati dopo una stagione nel girone romagnolo e con la Virtus Castelfranco retrocessa dopo 13 anni di fila in Serie D. Nel sempre qualitativo girone A di Promozione ridotta a 2 la pattuglia reggiana formata da Brescello e Montecchio che dovranno misurarsi con le big Colorno, Felino del tandem Mifrah-Mezgour e la Piccardo Traversetolo del trainer ex luzzarese Dall' Asta e colonia di tanti giocatori reggiani.

NOVE i team reggiani inseriti nel girone B che daranno vita a tanti e interessanti derby, fra cui anche il neo-retrocesso Luzzara che aveva frequentato anche il girone A; novità dell' ultima ora il ripescaggio del Polinago reduce dalla sconfitta nella finale play-off contro l' Atletico Montagna avversario anche nell' annata entrante.

REGGIO SPORT
CALCIO DILETTANTI
ECCO I GIRONI DI CAMPIONATO
POLINAGO RESTA IN PROMOZIONE
È LA NOVITÀ DELL'ULTIMA ORA
RIPESCATO IL TEAM MODENESE
SCONFITTO IN FINALE PLAY-OUT
UN GRUPPO DI FERRO
BRESCELLO E MONTECCHIO DEVONO
MISURARSI CONTRO LE BIG COLORNO,
FELINO E PICCARDO TRAVERSETOLO

Vezzano e Boca Barco 'traslocano' Coi parmensi restano solo in tre

Le composizioni In Prima, Boretto, Povigliese e la matricola Levante giocheranno oltr'Enza

Federico Prati

Eccellenza
Agnone
Axys Val
Bagnolese
Bibbiano/San Polo
Casalgrandese
Eridania
Folgora Rubiera
Nobilio
Pavullo
Rolo
Roselli Modona
Salsomaggiore
Sanacchese
S. Agostino
S. Felice
Soleone
V. Castelfranco

Promozione Gir. A
Biancamano
Bugo S. Damiano
Brasola
Castiglione
Castellaro
Colorno
Felino
Fornara Audax
Gatino
Langhirano
Marina
Modenese
Montecchie
Novato
Pavullo Traversetolo
S. Secondo
Terre Menicelli
Vivarolo

Promozione Gir. B
Arzignano
Atletico Montagna
Campagna
Castelfranco
C. Bologna
Cinadella
Folgora
Faldicello
Fornigione
Gatino
La Pieve Nomentola
Luzzara
Mantovano
Polinago
Romeo
Salsomaggiore
Virtus Compostato

1ª Categoria Gir. B
Bardi
Basilica
Boretto
Castelfranco
Cavalese
Cervo
Fornovo
Ghiare
Levizzano
Luzzara
Povigliese
Real Val Baganza
Salsomaggiore
Sorbolo
Valterrese
Viadana

1ª Categoria Gir. C
Atletico C.R.
Boca Barco
Circolo Giovanni XXIII
Castelfranco-Modenese
Cavalese
Cervate
Sassatella
Modenese
Quarantoli
Quarantoli
Reggio
Rubbiera
S. Prospero Correggio
S. Faustino
Vezzano
Virtus Libertas
Via S. Prospero

1ª Categoria Gir. D
Baiso/Sacchia
Casalgrande
Castelfranco
Carredolese
Colombaro
Fino Prati
Lansò
Levizzano
Levizzano Rangone
Monsuembardo
Pavullo
S. Cesario
S. Damiano
Spilamberto
Varesse
Vigoleno

Christiano Borghi (Castelfranco)

Vincenzo Tomaglia (Luzzara)

NOVE i team reggiani inseriti nel girone B che daranno vita a tanti e interessanti derby, fra cui anche il neo-retrocesso Luzzara che aveva frequentato anche il girone A; novità dell'ultima ora il ripescaggio del Polinago reduce dalla sconfitta nella finale play-off contro l' Atletico Montagna avversario anche nell'annata entrante.

Subito la stracittadina da spiccano: San Faustino-Rubbiera

IL TRAINER modenese Cristiano Borghi torna a Folgore Rubiera. Difeso i primi impegni ufficiali di Coppa per il calcio dilettantistico e il 27 agosto ospita il derby reggiano Casalgrandese-Folgora Rubiera. Sarà la battaglia a tre e battezzata nella nuova categoria l'ambiziosa matricola modenese Roselli. Mantiva del nuovo tecnico Roberto Nistri, ex Casalgrandese. Per la legge dell'alternanza fra i campi a disposizione, il Bibbiano/San Polo si sposterà al Comunale di San Polo dove ospiterà la Faldinella del mister ex granata Pietroanni.

SIDE affascinanti
Il Bibbiano/San Polo riceverà la Faldinella allenata dall'ex granata Pietroanni.

no presso l'ufficiale, a partire dal mister Osmani, e diversi giocatori. Riparte da Anzola la terra avventurata in Promozione dell'Atletico Montagna: sulla carta misurandosi per il Campionato regionale con Lecco, Baroni, ripescano proprio ieri grazie alla salita in Serie D del Sasso Marconi.

In Prima categoria spicca lo straripante S. Faustino-Rubbiera, così come i derby del super di Terzetto della Montagna fra la matricola

la Bato e la Cerretolose e il match fra il Levizzano e la neo-promossa Varesse. Sorso primo match regionale per il Circolo Giovanni XXIII del contadino mister Ferrarini che rende visita ai concorrenti del Boca Barco.

IL MENU della 1ª giornata (calcio d'inzio ore 18.30):

COPPA ITALIA
- Eccellenza Gir. B: Bibbiano/San Polo-Faldinella; riposa Salsomaggiore. - Gir. C: Roselli Modona-Bagnolese; riposa Folgora Rubiera. - Gir. D: Folgore Rubiera-Casalgrandese; riposa Sanacchese. - Gir. E: Rolo-S. Felice; riposa S. Agostino.

Promozione Gir. C: Colorno

Brescello; riposa S. Secondo. - Gir. F: Montecchio-Menicelli; riposa Piccardo Traversetolo. - Gir. G: Bagnolese-Luzzara; riposa Campagna. - Gir. H: Rolo-Cavalese; riposa Faldicello. - Gir. A: Arzignano-Atletico Montagna; riposa Scandione. - Gir. B: Castelfranco-Polinago; riposa Mantovano.

COPPA EMILIA
Prima categoria: Gir. 7: Bagnolese-Povigliese; Gir. 8: Levanzo-Sorbolo; Gir. 9: S. Faustino-Rubbiera; Gir. 10: Boca Barco-Colorno; Gir. 11: Baiso-Sacchia; Gir. 12: Gattolano-Rubbiera; Gir. 13: Gattolano-Rubbiera; Gir. 14: S. Prospero Correggio-Castelfranco; Gir. 15: Baiso-Sacchia-Cerretolose; Levizzano-Varesse.

Federico Prati

Coppa Italia e Coppa Emilia

IL 27 agosto si parte: spiccano anche Baiso-Cerretolose e Levizzano-Varesse

IL TRAINER modenese Cristiano Borghi torna a Folgore Rubiera. Difeso i primi impegni ufficiali di Coppa per il calcio dilettantistico e il 27 agosto ospita il derby reggiano Casalgrandese-Folgora Rubiera. Sarà la battaglia a tre e battezzata nella nuova categoria l'ambiziosa matricola modenese Roselli. Mantiva del nuovo tecnico Roberto Nistri, ex Casalgrandese. Per la legge dell'alternanza fra i campi a disposizione, il Bibbiano/San Polo si sposterà al Comunale di San Polo dove ospiterà la Faldinella del mister ex granata Pietroanni.

SIDE affascinanti
Il Bibbiano/San Polo riceverà la Faldinella allenata dall'ex granata Pietroanni.

no presso l'ufficiale, a partire dal mister Osmani, e diversi giocatori. Riparte da Anzola la terra avventurata in Promozione dell'Atletico Montagna: sulla carta misurandosi per il Campionato regionale con Lecco, Baroni, ripescano proprio ieri grazie alla salita in Serie D del Sasso Marconi.

In Prima categoria spicca lo straripante S. Faustino-Rubbiera, così come i derby del super di Terzetto della Montagna fra la matricola

la Bato e la Cerretolose e il match fra il Levizzano e la neo-promossa Varesse. Sorso primo match regionale per il Circolo Giovanni XXIII del contadino mister Ferrarini che rende visita ai concorrenti del Boca Barco.

IL MENU della 1ª giornata (calcio d'inzio ore 18.30):

COPPA ITALIA
- Eccellenza Gir. B: Bibbiano/San Polo-Faldinella; riposa Salsomaggiore. - Gir. C: Roselli Modona-Bagnolese; riposa Folgora Rubiera. - Gir. D: Folgore Rubiera-Casalgrandese; riposa Sanacchese. - Gir. E: Rolo-S. Felice; riposa S. Agostino.

Promozione Gir. C: Colorno

Brescello; riposa S. Secondo. - Gir. F: Montecchio-Menicelli; riposa Piccardo Traversetolo. - Gir. G: Bagnolese-Luzzara; riposa Campagna. - Gir. H: Rolo-Cavalese; riposa Faldicello. - Gir. A: Arzignano-Atletico Montagna; riposa Scandione. - Gir. B: Castelfranco-Polinago; riposa Mantovano.

COPPA EMILIA
Prima categoria: Gir. 7: Bagnolese-Povigliese; Gir. 8: Levanzo-Sorbolo; Gir. 9: S. Faustino-Rubbiera; Gir. 10: Boca Barco-Colorno; Gir. 11: Baiso-Sacchia; Gir. 12: Gattolano-Rubbiera; Gir. 13: Gattolano-Rubbiera; Gir. 14: S. Prospero Correggio-Castelfranco; Gir. 15: Baiso-Sacchia-Cerretolose; Levizzano-Varesse.

Federico Prati

FEDERICO PRATI

Vezzano sul Crostolo

Or -Val e il pesce con l' anello è sul suo stemma di questa bellissima località posta tra morbide colline coperte di boschi e solcate da fiumi di acqua purissima.

"Questo Patto d' Amicizia rappresenta un importante momento di crescita per la nostra comunità locale" dice il Sindaco Luca Bolondi, "un'occasione per entrare a far parte di una comunità "di terre matildiche internazionale" e soprattutto un impegno per promuovere e valorizzare il territorio con i suoi monumenti storici, le risorse naturalistiche e produttive (non a caso l' Azienda Salumificio Gianferrari ha portato e "raccontato" i suoi prodotti accanto l' artigianato dell' Ars Canusina), il dialogo tra le nostre istituzioni scolastiche.

La delegazione canossana che era accompagnata dai figuranti delle nostre Contrade Canossane che sono stati i protagonisti dei tanti momenti di rievocazione storica "Les Nocturnes d' Orval", è stata accolta dal Sindaco Sylvie Théodore, dai membri dell' Amministrazione Comunale locale e dall' Associazione "Aurea Vallis et Villare" con cui già intrattiene rapporti di amicizia.

Del resto l'Amministrazione di Canossa con un preciso impegno dell' Assessore alla Cultura Clementina Santi già si prepara a costruire la "visita di ritorno" della Amministrazione Comunale di Florenville - Orval per il prossimo anno.

MOUNTAIN BIKE / 4^a TAPPA DI GIMKABIMBY TROPHY

Domenica in MTB a Montalto

A **Montalto**, frazione del comune di **Vezzano sul Crostolo**, nel pomeriggio di domenica è in programma la tradizionale gara di mountain bike riservata ai giovani dai tre agli undici anni. L'iniziativa è stata organizzata come di consueto da Paolo Valcavi che ogni estate, con impegno, sostiene e predispone la manifestazione che quest'anno è giunta alla 23esima edizione. Si tratta della quarta prova di "Gimka bimby trophy" che, grazie al gruppo "New bike", fa parte del circuito di gimkane dedicato ai bambini ed ai ragazzi creato con lo scopo principale di avvicinarli alla mountain bike. Il ritrovo a **Montalto** per gli appassionati è previsto per le ore 16 mentre la prima partenza è fissata per le ore 17. L'evento sportivo, appuntamento atteso da tante persone, si svolgerà nella zona della Polisportiva di **Montalto** e viene promosso con la collaborazione di "New Bike". Per ulteriori informazioni oppure per le iscrizioni alla gara di **Montalto** è possibile contattare il seguente numero telefonico: 348/8718377, chiedendo di Paolo Valcavi. Il costo per l'iscrizione è fissato in 4,50 euro, direttamente sul posto oppure presso New Bike a Bosco di Scandiano.

Intanto il sodalizio reggiano ha poi programmato delle altre prove (iniziate già ad aprile) nei mesi di settembre ed ottobre in alcuni paesi della nostra provincia. Possono aderire al circuito di "Gimkabimby trophy" tutti i bimbi (nati dal 2006 al 2014) di ambo i sessi, mediante apposito modulo di iscrizione, da compilare a cura dei genitori direttamente sul posto. Per tutti quanti è però obbligatorio l'uso del casco omologato. Matteo Barca.

Venerdì 4 agosto 2017 **SPORT** **La VOCE | 29**

MOUNTAIN BIKE / 4^a TAPPA DI GIMKABIMBY TROPHY

Domenica in MTB a Montalto

A Montalto, frazione del comune di Vezzano sul Crostolo, nel pomeriggio di domenica è in programma la tradizionale gara di mountain bike riservata ai giovani dai tre agli undici anni. L'iniziativa è stata organizzata come di consueto da Paolo Valcavi che ogni estate, con impegno, sostiene e predispone la manifestazione che quest'anno è giunta alla 23esima edizione. Si tratta della quarta prova di "Gimka bimby trophy" che, grazie al gruppo "New bike", fa parte del circuito di gimkane dedicato ai bambini ed ai ragazzi creato con lo scopo principale di avvicinarli alla mountain bike. Il ritrovo a Montalto per gli appassionati è previsto per le ore 16 mentre la prima partenza è fissata per le ore 17. L'evento sportivo, appuntamento atteso da tante persone, si svolgerà nella zona della Polisportiva di Montalto e viene promosso con la collaborazione di "New Bike". Per ulteriori informazioni oppure per le iscrizioni alla gara di Montalto è possibile contattare il seguente numero telefonico: 348/8718377, chiedendo di Paolo Valcavi. Il costo per l'iscrizione è fissato in 4,50 euro, direttamente sul posto oppure presso New Bike a Bosco di Scandiano. Per tutti quanti è però obbligatorio l'uso del casco omologato. Matteo Barca.



SCI 7 DOPO LO STOP CAUSA GINOCCHIO

Razzoli dice addio allo stage in Argentina

Il campione italiano di sci alpino, ha annunciato di aver rinunciato allo stage in Argentina a causa di un infortunio al ginocchio. Razzoli si è ritirato dalla gara e si è recato in ospedale per farsi curare. Il medico gli ha consigliato di riposare per almeno due settimane. Razzoli ha detto che si tornerà in campo quando sarà pronto. Il suo agente ha annunciato che il campione tornerà in Italia per il resto della stagione.



CICLISMO PRO / 1. GREENTEAM MAGGIÀ E ROMANOLDO PER IL 2018

Ciccione-Simion, due quinti in Utah

Colpo Senni per la Bardiani-CSF

Due quinti posti, nei tre giorni di gara, per i ciclisti italiani. Ciccione e Simion hanno ottenuto il quinto posto in tutte e tre le tappe. Senni ha ottenuto il primo posto nella terza tappa. La Bardiani-CSF ha ottenuto il secondo posto nella terza tappa. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale.



COLPO SENNI

La Bardiani-CSF ha ottenuto il secondo posto nella terza tappa. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale.



COLPO SENNI

La Bardiani-CSF ha ottenuto il secondo posto nella terza tappa. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale.

CICLISMO / AI CAMPIONATI CONTINENTALI SU STRADA DI HERRING LO SCANDIANESE E LA REGGIOLESE (DA RISERVA)

Zhupa e Trevisi, ecco i reggiani all'Europeo

Due atleti reggiani, Zhupa e Trevisi, hanno partecipato ai campionati continentali su strada di Herring. Zhupa ha ottenuto il primo posto nella gara maschile. Trevisi ha ottenuto il primo posto nella gara femminile. I due atleti hanno rappresentato la nostra provincia con orgoglio. Il loro allenatore ha espresso il suo orgoglio per il loro successo. I due atleti hanno rappresentato la nostra provincia con orgoglio. Il loro allenatore ha espresso il suo orgoglio per il loro successo.



COLPO SENNI

La Bardiani-CSF ha ottenuto il secondo posto nella terza tappa. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale. Il team ha ottenuto il secondo posto nella classifica generale.

Oggi arriva il ministro Andrea Orlando

Questo il programma degli appuntamenti di oggi alla Festa Regionale del Partito Democratico dell' Emilia-Romagna in corso al Secchia a Villalunga di Casalgrande. Questa sera (ore 21) alla #terrazzaPD, incontro con Andrea Orlando, ministro della Giustizia e Giammaria Manghi, sindaco di Poviglio e presidente della **Provincia** di Reggio Emilia. Questo invece il programma di intrattenimento. Ore 19.30 apertura ristoranti: I Sapori del Mare, Ristorante tradizionale, Falò, Osteria-Enoteca. Ore 20.30 Spazio Ludoteca: Arte in Gioco a cura degli Animatori e Atelieristi di Associazione. Ore 21 Arena del Liscio Renato Tabarroni. Ore 21.30 Cuba Libre: balli latino americani con Vogue Sabor a Mi F.

VENERDI 4 AGOSTO 2017 GAZZETTA Cronaca 15

POLITICA » LA FESTA DEL PD

Renzi torna a Villalunga: qui come a casa

Sul palco parla di immigrati: «Aiutarli a casa loro non basta». E del governo: «Sostegno a Gentiloni senza se e senza ma»

di FEDERICA BIANCHI

Starete di morea, signore dei capelli bianchi che vogliono nelle aorti di Immatrima. Dopo un'ora, Matteo Renzi mette piede alla Festa del Pd di Villalunga, viene ricevuto in una sala di 22 acri in un salotto. L'atmosfera è calda. Un migliaio di persone giunge nella Rocca Bianca, fatiscente riva del Secchia, in bianco, rosso e azzurro. In un'aula di stoffa si discute: petizioni, immigrazione e crisi della politica, governo dal segretario del Pd, che ha appena il monarca di parole.

«Di qui la sconfitta verso il nostro due giorni appena saliti sul palco, dove viene applaudito a più riprese il presidente del comitato organizzatore nel salotto. "Avanti", nel quale riconosce la mediazione del suo governo, centrato dalla sua sconfitta al referendum costituzionale».

Dalla Rocca Bianca salgono le parole di apertura del nostro Legato emiliano: Andrea Renzi, defilato di Renzi, impegnato per il mese di agosto in questa festa di Villalunga, che di "Regio" l'evento politico reggiano con Festa-



Matteo Renzi si presenta sul palcoscenico della festa regionale del Pd di Villalunga dove sarà il più grande evento come prima

Reggio, che guarda più a sinistra. «Ma non è così facile come si dice Renzi rispetto ai deputati regionali - mi sono staccato e se potessi mi occupo di morea, nel salotto dobbiamo fare di tutto per sal-

varli tutti perché questo è il difetto della politica: non si può fare tutto. Poi però non possiamo scorgere tutti noi. Dobbiamo avere un numero minimo per l'occasione, evitare di fare dei ghetti».

Alla Festa regionale del Pd di Villalunga che si fa dal 20 luglio al 12 agosto, Matteo Renzi è presente anche presso i servizi al governo (Lancetta), "Sensazione e storia".
Federica Bianchi

Oggi arriva il ministro Andrea Orlando

Questo il programma degli appuntamenti di oggi alla Festa Regionale del Partito Democratico dell' Emilia-Romagna in corso al Secchia a Villalunga di Casalgrande. Questa sera (ore 21) alla #terrazzaPD, incontro con Andrea Orlando, ministro della Giustizia e Giammaria Manghi, sindaco di Poviglio e presidente della Provincia di Reggio Emilia. Questo invece il programma di intrattenimento. Ore 19.30 apertura ristoranti: I Sapori del Mare, Ristorante tradizionale, Falò, Osteria-Enoteca. Ore 20.30 Spazio Ludoteca: Arte in Gioco a cura degli Animatori e Atelieristi di Associazione. Ore 21 Arena del Liscio Renato Tabarroni. Ore 21.30 Cuba Libre: balli latino americani con Vogue Sabor a Mi F.

www.fieradelparmigianoreggiano.it

VENERDI 4 AGOSTO 2017

- 18.00 APERTIVO MUSICALE
- 19.30 SERATA DISCO Disco Casa Costanza
- 19.00 MERCATINO SERALE USATO DOMESTICO E STAND IL RE DELLA MONTAGNA
- 20.00 TRIANGOLARE DI CALCIO

SABATO 5 AGOSTO 2017

- 8.00 MERCATO AMBULANTE E AGRICOLA
- STAND IL RE DELLA MONTAGNA
- 10.00 INAUGURAZIONE 51ª FIERA
- 11.30 APERTIVO - Piazza Prato
- 10.00 CAMPIONATO ITALIANO TRIATHLON DEL BOSCAIOLLO - Zona Cantarolo Agrario
- 10.00 BRITISH NIGHT - Zona Prato
- 10.30 FINALE TRIATHLON DEL BOSCAIOLLO
- 11.30 THE CLASSICAL BRITISH MUSIC
- 11.00 IL BALLO DEI GOBBI DI GAZZANO - Monticchio
- 11.00 BITTERSWEET CONCERTO - Zona Prato

DOMENICA 6 AGOSTO 2017

- 8.00 MERCATO AMBULANTE E AGRICOLA
- STAND IL RE DELLA MONTAGNA
- 10.00 ARTISTI DI STRADA
- FRUGIARINI, BURATELLI, ecc. - Zona Prato
- 10.00 STORICA COTTURA DELLA FORNIA DI PARMIGIANO REGGIANO - Piazza 19 Novembre
- 11.00 MARINA GAVELLI FEAT. BISCIONE
- 11.00 LIVE SHOW ANDREA CAGNONI
- 11.00 GIOHANNI TONELLO BAND - Zona Prato

LUNEDI 7 AGOSTO 2017

- 10.00 MERCATO SERALE USATO DOMESTICO
- STAND IL RE DELLA MONTAGNA
- 11.00 SPALIO DEL PARMIGIANO REGGIANO
- 11.00 GARA DI TAGLIO - Piazza 19 Novembre
- 11.00 Sfilata di MODA - Zona Prato
- 11.00 SPETTACOLO FINESTRE E CHIUSURA FIERA

Sicurezza, il sindaco di Correggio ha chiesto un rafforzamento della presenza di carabinieri sul territorio

CORREGGIO Il sindaco di Correggio, Ille nia Malavasi, ha incontrato il Colonnello Antonino Buda, Comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia.

L'incontro ha fatto seguito a una lettera che lo stesso sindaco aveva inviato al Colonnello Buda nei giorni scorsi, dando voce alla preoccupazione dei cittadini sul tema della sicurezza, con particolare riferimento ai furti in abitazioni che si stanno verificando nel territorio correggese, tanto nel centro cittadino quanto nelle frazioni.

"L'amministrazione comunale è da tempo impegnata a fronteggiare questa situazione e in questi mesi abbiamo messo in campo ogni azione possibile, per quanto di nostra competenza, collaborando al meglio con le forze di polizia presenti sul territorio comunale". "Abbiamo investito risorse per la videosorveglianza, che vede ora 73 telecamere attive, cui si aggiungono 4 varchi attivi con telecamere intelligenti".

Il sindaco ha chiesto al Colonnello Buda che la stazione dei Carabinieri di Correggio venga rafforzata e che il numero dei militari presenti venga incrementato.

"Nel corso dell'incontro", conclude Ille nia Malavasi, "il Colonnello Buda mi ha rassicurato sulla volontà del suo Comando di prendere in considerazione e nella massima attenzione la nostra richiesta, anche in virtù dell'ottima collaborazione tra le Istituzioni presenti a Correggio e dei risultati comunque raggiunti fino a questo momento. Sono consapevole che collegare il tema della sicurezza al solo numero di agenti in servizio è una semplificazione, ma il territorio comunale di Correggio è il più esteso della Provincia e la nostra è la seconda città per numero di abitanti e di questo occorre tener conto" ha concluso il sindaco.



«Nuovo tempio indù autorizzato in contrasto con la legge regionale»

Novellara, il consigliere Meli ha presentato alla giunta una interrogazione per sapere come verrà sanata l'irregolarità



Novellara «L'8 giugno è stata una situazione particolare: il consigliere comunale Massimo Meli, il 4 giugno, ha presentato alla giunta una interrogazione per sapere come verrà sanata l'irregolarità...»

Paese in festa con la camminata podistica dell'AVIS... La corsa è organizzata dal gruppo podistico AVIS di Novellara che ha previsto un percorso di 10 km.

otoacoustic advertisement featuring a photo of three people and text: 'PROVA LA DIFFERENZA! SCONTI DEL 20% SU TUTTI I MODELLI...'

L' ANALISI

Correzione non negoziabile: deficit nominale non oltre l' 1,8%

Dino Pesole - Da un lato, l' effetto sui conti pubblici della maggiore crescita, con il Pil in aumento quest' anno dell' 1,3%, due decimali in più rispetto alla stima del Def presentato in aprile. Il che comporterà un minor deficit (per ora la stima è del 2,1%) e un probabile "effetto di trascinamento" positivo sul 2018.

Dall' altro, gli spazi di flessibilità che Bruxelles è pronta a concedere, che dimezzeranno il taglio del deficit strutturale per il prossimo anno dallo 0,6 allo 0,3 per cento. Verrà di conseguenza modificato il target del deficit nominale, che passerà dall' 1,1 nei dintorni dell' 1,8%, aprendo in tal modo lo spazio per finanziare il mancato aumento dell' Iva (le clausole di salvaguardia per 15,6 miliardi ancora da disattivare). Gli addendi della manovra da almeno 15 miliardi che il Governo presenterà a metà ottobre indicheranno la rotta, in linea con il nuovo quadro programmatico in arrivo a fine settembre con la Nota di aggiornamento del Def. Diversi elementi spingono in direzione di una manovra, che pur muovendosi all' interno del "sentiero stretto" più volte evocato dal ministro dell' Economia Pier Carlo Padoan, proverà a convogliare le risorse disponibili (come ha confermato lo stesso Padoan nell' intervista di ieri al Sole24Ore) in prevalenza al sostegno dell' occupazione attraverso un più corposo intervento sul cuneo fiscale. Il tutto in una costante e continua consultazione con Bruxelles. In primo luogo perché la correzione del deficit strutturale (sia pur dimezzata) comporterà un intervento sui saldi di **finanza pubblica** per circa 5 miliardi.

Intervento che Padoan definisce «il livello minimo di aggiustamento», e come tale «non più negoziabile». Come dire che, a fronte delle prevedibili pressioni politiche che da qui all' autunno troveranno vario spazio all' interno del Pd e della maggioranza, per accrescere l' **entità** dello "sconto", quel paletto è da intendersi come invalicabile.

In secondo luogo, perché alcune delle precondizioni poste dalla Commissione Ue nella lettera inviata a Padoan lo scorso 12 luglio andranno comunque onorate. Ne consegue che la nuova stima relativa al debito del 2018 dovrà risultare in linea con il percorso di graduale ma costante riduzione chiesta da Bruxelles. In sostanza, va garantita una più marcata discesa del debito in rapporto al Pil, rispetto all' attuale quadro programmatico che fissa al 2020 l' obiettivo del 125,7% contro il 132,5% del 2017. È



atteso per questo un **piano** dettagliato di dismissioni, con relativa quantificazione annua. La manovra di ottobre, l'ultima della legislatura, dovrà intervenire al tempo stesso sul fronte della spesa corrente **primaria**, potenziando la "dote" di 1 miliardo prudenzialmente indicata nel Def di aprile.

Tutte operazioni che non ammettono deviazioni, soprattutto se l'eventuale ricorso a nuove spese oppure a ulteriori aumenti di deficit sarà motivato, nel corso dell'esame parlamentare della manovra, da esigenze di consenso preelettorale. Le incognite politiche sono dunque tutt'altro che dissolte, a partire dal cruciale appuntamento di ottobre quando il Parlamento dovrà autorizzare, con votazione a maggioranza assoluta, il nuovo percorso di rientro dal deficit che si va definendo nelle trattative con la Commissione Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CLAUSOLE SALVAGUARDIA

In cima all' agenda il nuovo stop agli aumenti delle aliquote Iva

In cima all' agenda della manovra d' autunno il nuovo stop agli aumenti delle aliquote Iva. Senza disinnescare le clausole di salvaguardia salirebbe all' 11,5% l' aliquota agevolata oggi al 10% e al 25% quella ordinaria ora al 22 per cento.

Le risorse necessarie, dopo la manovrina di primavera, si attestano intorno ai 15,3 miliardi. Un contributo in tal senso dovrebbe poi arrivare dal via libera europeo a una correzione dei conti più leggera rispetto agli otto decimali (13,5 miliardi) previsti dai documenti di **finanza pubblica**. C' è già una richiesta italiana di ridurre il tutto a tre decimali (5 miliardi): un' apertura è già arrivata da Bruxelles ma il conto reale sarà fissato solo in autunno.



estendere l'obbligo di **fatturazione elettronica**, oggi in vigore per i fornitori della Pa, anche ai rapporti commerciali fra privati. La misura, che andrà fatta digerire a professionisti e piccole imprese, ha bisogno di una deroga da parte della commissione alle regole Iva, che oggi vietano l'obbligo generalizzato di e-**fattura**. Il percorso, però, è avviato, e segue lo stesso sentiero già tracciato con la doppia mossa sullo split payment.

Anche in questo caso in gioco c'è la lotta alle frodi Iva e la maggior efficacia dei controlli e, come accaduto a suo tempo per lo split, al ministero dell'Economia calcolano un effetto progressivo e crescente in termini di maggior gettito. Se si riuscirà a partire già dall'anno prossimo, come prudentemente Padoan si limita per ora a «non escludere», il risultato stimato dovrebbe aggirarsi intorno agli 1,5-2 miliardi, per poi salire negli anni successivi una volta oliata la macchina.

Per provare ad aggredire il grande malato italiano rappresentato dal gap di produttività, c'è poi in cantiere una nuova puntata di «Industria 4.0», a partire da una nuova proroga dell'iper-ammortamento al 250% che potrebbe estendere l'agevolazione anche ai software; oggi questo tipo di acquisti è aiutato dal super-ammortamento al 140%, che a fine anno dovrebbe concludere la sua corsa. Il tema del lavoro torna anche in questo caso: sui tavoli dei tecnici c'è un credito d'**imposta** per le spese di formazione collegate alla digitalizzazione dei processi produttivi. Anche in questo caso, **platea** e parametri definitivi dipenderanno dai fondi a disposizione.

La manovra d'autunno, poi, sarà l'occasione per l'ennesima battaglia contro le clausole di salvaguardia, che senza un nuovo intervento porterebbero all'11,5% l'aliquota agevolata oggi al 10% e al 25% quella ordinaria ora al 22 per cento. La montagna delle risorse necessarie, che a inizio anno viaggiava oltre i 19 miliardi, è stata limata dalla correzione strutturale portata con la manovrina di primavera, e si attesta oggi intorno ai 15,3 miliardi. Una mano aggiuntiva dovrebbe poi arrivare dal via libera europeo a una correzione dei conti più leggera rispetto agli otto decimali (13,5 miliardi) previsti dai documenti di **finanza pubblica**. L'Italia ha chiesto di ridurre il tutto a tre decimali (5 miliardi), un'apertura è già arrivata da Bruxelles ma il conto reale sarà fissato solo in autunno, con l'invio del progetto di **bilancio**.

A completare il quadro della manovra ci sono poi una serie di misure "obbligate" per chiudere una serie di partite sospese. La prima è quella relativa al rinnovo contrattuale dei **dipendenti** pubblici. Le trattative vere e proprie, dopo le riunioni preparatorie dei giorni scorsi, inizieranno il 31 agosto, ma per garantire gli 85 euro medi decisi con l'accordo del 30 novembre scorso servono almeno 1,2 miliardi per la Pa centrale, e ci deve pensare la manovra. Nelle tabelle, poi, non potranno rientrare anche le classiche «spese indifferibili», dalle missioni all'estero ai finanziamenti per le ferrovie, che dovrebbero attestarsi intorno ai 2 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La fase 3. Il sistema welfare non può essere toccato e ci sono impegni già presi come il rinnovo del contratto del pubblico impiego - Un miliardo già ottenuto con il Dpcm sui tagli ai ministeri

Sentiero stretto per la spending, caccia ad altri due miliardi

Marco Rogari - Un miliardo è già stato messo sostanzialmente in cascina con il recente Dpcm sulla stretta ai ministeri. Occorrerà, probabilmente, trovare almeno altri 1-1,5 miliardi se non due. Almeno sulla base delle prime ipotesi grezze dei tecnici del Governo. La dote che dovrà garantire la "fase 3" della spending review per la prossima manovra autunnale, al netto delle scelte sulla revisione delle **tax expenditures** (si veda Il Sole 24 Ore del 21 luglio), dovrà essere solida e, soprattutto, visibile. Anche perché Bruxelles ha già fatto chiaramente capire che per concedere definitivamente il via libera (già in parte preannunciato nei giorni scorsi) all' utilizzo della nuova fetta di flessibilità per 8-9 miliardi chiesta dall' Esecutivo, dovrà essere sicura che l' Italia farà sforzi concreti per ridurre il debito e la spesa pubblica.

Il Governo vorrebbe anzitutto evitare un intervento troppo marcato sulle spese correnti anche per non tarpare le ali alla ripresa che sta mostrando tratti più marcati di quelli ipotizzati nei mesi scorsi. Palazzo Chigi e il ministero dell' Economia sanno anche però che un segnale dovrà essere dato. Ma non sarà facile. In primo luogo perché la prossima legge di **bilancio** non potrà evitare in toto il vortice pre-elettorale e dovrà contribuire a rispettare alcuni impegni già presi dall' esecutivo, come il rinnovo del contratto del pubblico impiego. Che, da solo, dovrebbe assorbire circa 1,2-1,5 miliardi. Ma c' è anche un altro ostacolo da superare. I tecnici lasciano intendere che, non potendo toccare le pensioni e il sistema di Welfare in genere, i margini per interventi "incisivi" cominciano a essere molto stretti.

Il quadro emerso dopo l' approvazione dell' ultima legge di **bilancio** parla da solo: stando ai dati della Ragioneria generale dello Stato nel 2017 il 47% delle risorse del **bilancio** è destinato al finanziamento di interventi in materia di «Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno» e «Salute e istruzione», quasi il 14% finanzia la spesa per gli interessi passivi sul debito pubblico e circa l' 11% riguarda i cosiddetti «**Servizi pubblici** generali»: ordine pubblico, sicurezza, giustizia e difesa. Gli altri fondi del **bilancio** vengono assorbiti per il 10% dalla categoria «**Servizi**



istituzionali generali», per il 9% circa dagli «Affari economici» e per un ulteriore 7% circa dai «Trasferimenti agli Enti territoriali» (al netto di quelli per la sanità). L' 1% delle risorse è convogliato sull' area «Cultura, ambiente e qualità della vita» e il 2 % è allocato nei «Fondi da ripartire».

Il Mef, per il momento, non si pronuncia. Anche se fa notare come una prima importante pietra nella costruzione del piano di riduzione della spesa da inserire nella prossima manovra sia stata posata con il varo del Dpcm che ha messo nero su banco tagli per 1 miliardo nel 2018 ai ministeri (in linea con quanto indicato nell' ultimo Def), di cui circa la metà direttamente a carico del dicastero di via XX settembre. Questa misura, tra l' altro, rende operativo il nuovo dispositivo vincolante per la spending review strutturale previsto dalla riforma del bilancio dello Stato, che, si fa notare dal Mef, è parte di un percorso ordinato destinato a crescere nel tempo. Da via XX settembre, insomma, non si escludono affatto altri tagli. Naturalmente molto dipenderà dalle componenti espansive della manovra autunnale, che avrà come obiettivo prioritario quello di sostenere e dare ancora più forza alla crescita.

Come ha fatto notare nelle scorse settimane il commissario straordinario alla revisione della spesa Yoram Gutgeld, dal 2014 a oggi sono state adottate misure che hanno prodotto a tutto il 2017 un "effetto-spending" di quasi 30 miliardi, anche se la ricaduta di riduzione di spesa in termini assoluti su base annuale è stata molto più limitata (per alcuni aspetti quasi impercettibile). La dote spending è stata infatti in gran parte riutilizzata per garantire sostenibilità ai conti pubblici e, in particolare, per coprire alcuni interventi più o meno strategici varati dal Governo negli ultimi 3 anni.

«La revisione della spesa - ha sottolineato lo stesso Gutgeld - ha creato circa due terzi delle risorse messe a disposizione per il conseguimento di tre importanti obiettivi: il risanamento dei conti pubblici (riduzione dell' indebitamento netto passata dal 3% del Pil nel 2013 al 2,4% nel 2016); la riduzione della pressione fiscale (passata dal 43,6% nel 2013 al 42,3% nel 2016, al netto degli 80 euro); il finanziamento dei servizi pubblici essenziali». Su quest' ultimo versante è stato indirizzato il grosso delle risorse recuperate con la spending: 12,7 miliardi per prestazioni previdenziali e assistenziali, 3,7 miliardi per la sanità, 3,4 miliardi inquadriati come spesa per migranti, 3 miliardi alla scuola e 1 miliardo alla sicurezza.

Individuare altri tagli strutturali senza intaccare delicati equilibri di bilancio e pre-elettorali non sarà facile. Da un' analisi della Rgs sull' andamento dei flussi di spesa primaria (quella al netto degli interessi) rispetto al Pil nel periodo 2009-2016 con proiezioni nel triennio 2017-2019 emerge che tutte le funzioni di spesa hanno un andamento decrescente, ad eccezione della protezione sociale (+6,8%) e della protezione dell' ambiente (+3,3%).

Quanto all' incidenza delle macro-voci di spesa sulla spesa "primaria" complessiva, la "funzione" di uscita più rilevante resta quella della Protezione sociale: il 44,7% in media tra il 2009 e il 2015 (45,8% medio tra 2009 e 2019).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le reazioni. L'intervista a Padoan

Tonini (Pd): ora investimenti Brunetta (Fi): nessuna risorsa

Destinare le «limitate risorse» al taglio del cuneo su lavoro e giovani nella prossima legge di **stabilità**. Quanto all' Europa, invece di evocare il veto sul Fiscal compact (il riferimento al **segretario** del Pd Matteo Renzi è evidente) bisogna puntare sugli investimenti Ue.

L'intervista del ministro dell' Economia Pier Carlo Padoan fa discutere soprattutto il Pd, con il presidente della commissione **Bilancio** del Senato Giorgio Tonini che prova a fare da **bilanciere**: «Grazie all' energia di Renzi e alla pazienza di Padoan l' Italia ha già ottenuto molta flessibilità dalla Ue, e i mille giorni di Renzi hanno avuto tra i principali meriti quello di aver riportato l' attenzione sulla parola crescita del **Patto di stabilità e crescita**», dice Tonini. Che ora invita, sulla scia di quanto affermato al Sole 24 Ore da Padoan, a puntare sulla capacità fiscale europea e dunque su più investimenti. Di diverso avviso, naturalmente, il capogruppo azzurro alla Camera Renato Brunetta, che contesta al ministro soprattutto l' affermazione secondo la quale il governo ha avuto una gestione molto oculata del debito pubblico («affermazione falsa e stupefacente»): «Il bilancio dello Stato versa in uno stato di calamità, e le risorse più che "molto limitate" non ci sono proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«PRESTITI GONFIATI AI **DIPENDENTI**»

Ente previdenziale e partecipate, esposto di Raggi in procura

Prestiti gonfiati ai **dipendenti** e superstipendi ai manager, bonus concessi ai dirigenti senza i requisiti e una generale presunta irregolarità nella gestione amministrativa dell' istituto di previdenza dei **dipendenti** di Roma e delle **società partecipate**.

Questo il contenuto dell' esposto con cui la sindaca della Capitale, Virginia Raggi, ha denunciato le presunte illegittimità compiute nel corso delle precedenti **giunte** di Gianni Alemanno e Ignazio Marino. La prima cittadina pentastellata è stata ricevuta dal procuratore capo Giuseppe Pignatone e dall' aggiunto Rodolfo Sabelli, coordinatore, quest' ultimo, del pool reati finanziari. L' esposto è il risultato di un ampio dossier fatto dallo staff della Raggi. In particolare, i fari sono stati accesi sull' istituto previdenziale, già sotto commissariamento da maggio. Sarebbe stata individuata una sospetta gestione illecita soprattutto per quanto riguarda gli stipendi ottenuti dai manager, che risulterebbero eccessivi.

Il dubbio è che si sia trattato di favori ottenuti attraverso la politica. La Procura di Roma ha aperto una inchiesta, senza indagati né ipotesi di reato, allo scopo di vagliare la ricostruzione dello staff della Raggi, che riguarda, come detto, anche le altre **società partecipate** dal Campidoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ivan Cimmarusti

Iva. Il principio, che deriva dalla circolare 15/E/2015 dell'agenzia delle **Entrate**, ha trovato anche la conferma di Assonime

Il **plafond** esclude lo split payment

Scissione ammessa solo per operazioni in cui l'imposta è effettivamente addebitata

L' utilizzo del **plafond** da parte di soggetti sottoposti all' obbligo dello split payment esclude la specifica operazione dal meccanismo di **riscossione** della "scissione dei pagamenti". A questa conclusione si giunge in base a un' interpretazione sistematica sia dell' art. 17 ter del Dpr 633/72 che della circolare 15/E/2015 dell' agenzia delle **Entrate**. In effetti tali operazioni comportano per il fornitore che riceve da un cessionario/committente una lettera d' intento l' emissione di una **fattura** senza esposizione dell' **imposta**.

Il meccanismo della scissione dei pagamenti che consiste in un particolare sistema di **riscossione** dell' Iva che sposta sul cessionario (in luogo del fornitore) l' obbligo di versare l' **imposta** può scattare solo e **unicamente** se esiste un' **imposta** da versare. Proprio sotto questo profilo si evidenzia che la stessa Agenzia con la circolare 15/E/2015 ha avuto modo di chiarire che lo split payment riguarda le operazioni rilevanti ai fini dell' **imposta** documentate con **fattura** che indichino l' Iva effettivamente addebitata all' **ente** che lo stesso deve versare all' **erario**.

Nel caso delle operazioni che si realizzano con l' utilizzo del **plafond** che per espressa **previsione** dell' articolo 8 lett. c) del Dpr 633/72 sono da classificarsi tra le operazioni non imponibili, l' Iva non viene esposta perché la stessa non è dovuta all' **erario**.

Se volessimo approfondire ulteriormente il concetto dovremmo sottolineare che il sistema del **plafond** non è un sistema di agevolazione degli esportatori abituali, ma è un sistema di derivazione (almeno parziale) dalla normativa Ue che ha il solo scopo di ristabilire per l' acquirente un minimo di neutralità dell' **imposta**, in particolare quando lo Stato non riesce in tempi brevi a rimborsare l' Iva relativa. I soggetti che ne possono usufruire sono contribuenti che per il fatto di realizzare un numero significativo di operazioni all' esportazione o operazioni assimilate si trovano fisiologicamente a credito verso l' **erario** con non poche difficoltà finanziarie per i tempi lunghi che, almeno in passato, caratterizzavano l' esercizio del diritto di rimborso.

Questa posizione ha trovato un ulteriore conforto nella circolare Assonime n. 18 del 25 luglio 2017 che a tal proposito ha affermato: «Con specifico riguardo alle operazioni non imponibili è da ritenere che non si debba applicare lo "split payment" alle cessioni di **beni** e alle prestazioni di **servizi** effettuate nei



confronti dei soggetti indicati nell' articolo 17-ter quando tali soggetti utilizzano per gli acquisti il "plafond" maturato in qualità di esportatori abituali. Ed invero, in mancanza di una norma o di un orientamento dell' agenzia delle Entrate in materia di "split payment" contrari, si ritiene che fra le operazioni non imponibili espressamente escluse dalla circolare n. 15/E del 2015 rientrino anche quelle in relazione alle quali la non imponibilità deriva dall' utilizzo del "plafond" da parte degli acquirenti di beni o servizi. (...)

) Non è da trascurare, inoltre, che una soluzione diversa da quella prospettata andrebbe a incidere negativamente su un settore imprenditoriale di estrema importanza a livello nazionale, quello delle imprese esportatrici».

Pertanto anche alla luce del parere di Assonime non resta altro che attendere l' ultima parola dell' Agenzia che dovrebbe confermare questo principio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Benedetto Santacroce

Enti territoriali. I governatori dovranno certificare entro settembre i dati sui finanziamenti a **Province** e Città

Tpl, slitta a dicembre lo stop ai fondi regionali

ROMA Dopo lunga trattativa, arriva l'intesa fra governo e amministratori **locali** che scongiura, almeno per ora, i tagli a catena al fondo nazionale per il **trasporto pubblico locale**.

Al centro del confronto che ha scaldato l'ultimo negoziato prima della pausa estiva c'è la sanzione che taglia del 20% il fondo nazionale del **trasporto pubblico locale** alle **Regioni** che non hanno certificato ed erogato i finanziamenti alle funzioni devolute a Città metropolitane e **Province**. Con l'intesa di ieri, i termini per le certificazioni slittano a settembre, e ci sarà tempo per chiudere le partite finanziarie fino al 31 dicembre.

Per capire i termini del problema bisogna partire dalla regola introdotta dalla manovrina di primavera. Per diradare la nebbia circonda i finanziamenti regionali agli **enti** di area vasta per le funzioni devolute, si è stabilito un obbligo di certificare costi e pagamenti; entro il 30 giugno, le **Regioni** avrebbero dovuto certificare il dare-avere con **Province** e Città metropolitane del loro territorio, e sui numeri si sarebbe dovuta trovare l'intesa in Conferenza Unificata.

La scadenza non è stata rispettata, ed è cresciuto l'allarme sui fondi per gli autobus. La sanzione mette nel mirino le **Regioni**, ma l'agitazione si è diffusa soprattutto fra le Città metropolitane, perché il fondo Tpl rappresenta la colonna principale per le **entrate** delle aziende del **trasporto urbano**. E in uno scenario già popolato dal caso disperato dell'Atac di Roma, e da quello complicato della Gtt di Torino, uno stop per un euro su cinque dei finanziamenti nazionali avrebbe rischiato di produrre effetti a catena.

Di qui il nuovo calendario, scritto nell'intesa firmata ieri da governo, regioni ed **enti locali**. Entro il 10 settembre le regioni dovranno specificare, funzione per funzione ed **ente per ente**, i dati sui costi calcolati e sui finanziamenti impegnati ed erogati. Nei casi in cui i soldi regionali non sono stati impegnati o pagati, e in quelli ancora più problematici in cui nemmeno il calcolo dei costi è stato definito, la partita andrà chiusa entro il 31 dicembre. A quel punto, per chi non è in regola, arriverà lo stop al 20% del fondo nazionale del **trasporto pubblico**.

gianni.trovati@ilssole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianni Trovati

Enti locali. L' elettorato passivo non si perde di default dopo lo scioglimento del **Consiglio comunale** per mafia: serve la prova dell' influenza del clan sulla gestione

Incandidabilità senza automatismi

Nessun automatismo per l' incandidabilità dei componenti del **Consiglio comunale** sciolto per mafia. La Corte di cassazione (sentenza 19407), respinge il ricorso del ministero dell' Interno contro la decisione della Corte d' Appello di revocare la dichiarazione di incandidabilità nei confronti di vicesindaco, assessore e presidente del consiglio **comunale** considerati incandidabili dal Tribunale in seguito allo scioglimento della **giunta** per infiltrazioni mafiose.

Per i giudici di seconda istanza non era dimostrato che gli amministratori non avessero controllato a dovere l' attività amministrativa, nè che avessero fatto azioni indicative di un condizionamento da parte dei clan.

Troppo vaghi gli elementi a loro carico, ad iniziare dalla partecipazione ad una cena con 200 persone in cui c' erano "guardie e ladri": appartenenti alle forze dell' ordine e un paio di personaggio in "odore" di mafia. Non bastava l' affinità di uno dei ricorrenti con la figlia di un possibile mafioso nè il fatto che il padrino di battesimo fosse stato un presunto boss. Anche la frequentazione, da parte di un assessore, di un soggetto indicato come noto esponente mafioso, non regge senza prove di condizionamenti.

Il ministero dell' Interno nel suo ricorso aveva valorizzato l' indicazione data dalla prevalente giurisprudenza del **Consiglio** di Stato, secondo la quale il provvedimento di scioglimento (articolo 143, comma 11 del Testo unico **Enti locali**) non è di tipo sanzionatorio, ma preventivo, ragion per cui «è sufficiente che gli elementi raccolti siano indicativi di un condizionamento dell' attività degli organi amministrativi e che tale condizionamento sia riconducibile all' influenza e all' ascendente esercitati da gruppi di criminalità organizzata». E secondo il Viminale gli elementi raccolti avevano la valenza richiesta dalla norma.

La Cassazione però è di diverso avviso. I giudici precisano che l' incandidabilità degli amministratori non è automatica, ma richiede una valutazione delle singole posizioni in nome del diritto costituzionale all' elettorato passivo, per verificare che collusioni o condizionamenti abbiano determinato una cattiva gestione della cosa pubblica. Un controllo che la Corte di merito ha fatto per arrivare a negare il nesso. E questa volta è la Cassazione a citare il **Consiglio** di Stato, secondo cui i rapporti di parentela tra amministratori ed esponenti della criminalità organizzata, non possono essere indicativi di un collegamento con l' **amministrazione** rilevante ai sensi dell' articolo 143 del Dlgs 267/2000, se non sono



rafforzati da elementi di concretezza. Non serve la prova di una responsabilità personale, anche penale degli amministratori o evidenziare uno specifico intento di assecondare la mafia.

bastano gli elementi utili far presumere l' esistenza di influenze sulla formazione della volontà degli organi elettivi. L' individuazione di un rapporto **diretto** o indiretto tra amministratori e criminalità organizzata può essere desunto anche da circostanze che non legittimerebbero l' esercizio dell' azione penale o l' adozione di misure cautelari nei confronti dei soggetti indiziati di appartenere ai clan, purchè si tratti di elementi concreti, univoci e rilevanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

P.Mac.

Trasporti. Un bond da 70 milioni di euro verrà quotato nei prossimi giorni

Prima emissione obbligazionaria per Atm

milano Prima emissione obbligazionaria per Atm, l' Azienda dei trasporti pubblici milanesi controllata dal Comune di Milano (socio unico). La **società**, informa una nota di Atm, ha perfezionato ieri l' emissione di un bond da 70 milioni di euro, che verrà quotato nei prossimi giorni presso la Borsa irlandese, una delle **piazze** finanziarie di riferimento a livello europeo per il mercato regolamentato di corporate bond. Il bond, collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri, ha scadenza 2024, rimborso bullet e cedola a tasso fisso annuo del 1,875 per cento.

Fitch Ratings ha attribuito ad Atm e all' emissione il rating "BBB", collocando la **società** nella ristretta élite in ambito europeo di emittenti del **settore trasporto pubblico locale** "Investment Grade". Considerata la natura di impresa pubblica di Atm, il rating assegnato esprime la miglior valutazione ottenibile, non potendo essere superiore a quella della Repubblica italiana. Banca Imi (Gruppo Intesa Sanpaolo) ha agito in qualità di lead manager. Lo standing finanziario e la solidità del business di Atm sono dimostrate non solo dal rating "Investment Grade" ma anche dal forte interesse riscontrato in fase di marketing per il bond. Per l' emissione, inoltre, non è stata necessaria alcuna garanzia da parte del Comune di Milano.

«Sono soddisfatto per l' emissione di questo bond - dice il presidente, Luca Bianchi -, il primo nella storia della **società**, che rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento di Atm». L' emissione del bond, aggiunge il presidente di Atm, incrementa le risorse destinate all' ingente **piano** di investimenti previsto per i prossimi anni, «per elevare sempre di più l' efficienza e la qualità del **servizio** offerto ai clienti e alla città di Milano». Al riguardo Atm ha in programma, nei prossimi cinque anni, investimenti per circa un miliardo di euro. Le risorse saranno destinate a finanziare il rinnovo della flotta di superficie, l' ammodernamento di impianti e infrastrutture e nuove assunzioni. In particolare, per la flotta di superficie sono previste gare per l' acquisto di 80 nuovi tram e 80 nuovi filobus. Per quanto riguarda invece l' ammodernamento degli impianti sono previsti interventi sia lungo le linee della metropolitana (segnalamento e gallerie) sia sulla rete tranviaria (nuovi scambi e radiofrequenza). Atm prevede anche di migliorare la qualità complessiva della flotta puntando sui bus ecologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marco Morino

Un innovativo principio stabilito dalla Cassazione sul prelievo sulle aree scoperte

Tassa rifiuti sul parcheggio

Il centro commerciale è soggetto al pagamento Tari

Il parcheggio del centro commerciale paga la **tassa rifiuti**. Il contribuente non può pretendere di non pagare la **tassa** perché si tratta di una pertinenza di un' area coperta, vale a dire del centro commerciale. I parcheggi sono frequentati da persone e in via presuntiva sono produttivi di **rifiuti**. A meno che l' interessato non provi con apposita denuncia e idonea documentazione di avere diritto all' esonero dal prelievo. È quanto ha stabilito la Corte di cassazione, con la sentenza 18500 del 26 luglio 2017.

Il principio affermato dai giudici di legittimità e riguardante la catena tedesca Metro, è innovativo, poiché normalmente le aree scoperte non operative non devono essere assoggettate alla **tassa**. Non sono soggette alla **Tarsu**, così come oggi alla **Tari**, le aree che possono essere considerate pertinenti o accessorie a **locali tassabili** (Cassazione, sentenza 4754/2010). Rientra in quest' ultima tipologia, per esempio, il parcheggio di un supermercato o di un centro commerciale, che è un' area pertinenza di un **locale tassabile**. Oppure un cortile o un giardino condominiale, un' area di accesso ai **fabbricati** civili e così via.

S' intende, infatti, per area accessoria o pertinenza quella che viene destinata in modo permanente e continuativo al **servizio** del bene principale o che abbia con lo stesso un rapporto oggettivamente funzionale.

Presupposto del tributo è il possesso, l' occupazione o detenzione di **locali** o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre **rifiuti** urbani. Non a caso l' articolo 1, comma 641, delle legge 147/2013 prevede che il presupposto della **Tari** è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di **locali** o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre **rifiuti** urbani. Sono però esonerate dal pagamento della **tassa** le aree scoperte pertinenti o accessorie a **locali tassabili**, non operative, e le aree **comuni** condominiali di cui all' articolo 1117 del **codice** civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Quello che conta è la mera idoneità dei **locali** e delle aree a produrre **rifiuti**, a prescindere dall' effettiva produzione degli stessi.

Rimangono infatti soggette integralmente al pagamento tutte le aree scoperte utilizzate nell' ambito di attività economiche e produttive, che non abbiano natura pertinenza.

Per le aree scoperte cosiddette operative esiste una presunzione di produzione di **rifiuti**.

Un innovativo principio stabilito dalla Cassazione sul prelievo sulle aree scoperte

Tassa rifiuti sul parcheggio

Il centro commerciale è soggetto al pagamento Tari

di SIMONE TROVATO
Il parcheggio del centro commerciale paga la **tassa** rifiuti. Il contribuente non può pretendere di non pagare la **tassa** perché si tratta di una pertinenza di un' area coperta, vale a dire del centro commerciale. I parcheggi sono frequentati da persone e in via presuntiva sono produttivi di **rifiuti**. A meno che l' interessato non provi con apposita denuncia e idonea documentazione di avere diritto all' esonero dal prelievo. È quanto ha stabilito la Corte di cassazione, con la sentenza 18500 del 26 luglio 2017.

A meno che l' interessato non provi con apposita denuncia e idonea documentazione di avere diritto all' esonero dal prelievo. È quanto ha stabilito la Corte di cassazione, con la sentenza 18500 del 26 luglio 2017.

Il principio affermato dai giudici di legittimità e riguardante la catena tedesca Metro, è innovativo, poiché normalmente le aree scoperte non operative non devono essere assoggettate alla **tassa**. Non sono soggette alla **Tarsu**, così come oggi alla **Tari**, le aree che possono essere considerate pertinenti o accessorie a **locali tassabili** (Cassazione, sentenza 4754/2010). Rientra in quest' ultima tipologia, per esempio, il parcheggio di un supermercato o di un centro commerciale, che è un' area pertinenza di un' locale tassabile. Oppure un cortile o un giardino condominiale, un' area di accesso ai **fabbricati** civili e così via. S' intende, infatti, per area accessoria o pertinenza quella che viene destinata in modo permanente e continuativo al **servizio** del bene principale o che abbia con lo stesso un rapporto oggettivamente funzionale.

Presupposto del tributo è il possesso, l' occupazione o detenzione di **locali** o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre **rifiuti** urbani. Non a caso l' articolo 1, comma 641, delle legge 147/2013 prevede che il presupposto della **Tari** è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di **locali** o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre **rifiuti** urbani. Sono però esonerate dal pagamento della **tassa** le aree scoperte pertinenti o accessorie a **locali tassabili**, non operative, e le aree **comuni** condominiali di cui all' articolo 1117 del **codice** civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Quello che conta è la mera idoneità dei **locali** e delle aree a produrre **rifiuti**, a prescindere dall' effettiva produzione degli stessi.

The image shows two sample documents from BIVER BANCA and BANCA DI ASTI. Both documents are titled 'AVVISO DI PUBBLICAZIONE' and concern the registration of a waste management program. The BIVER BANCA document lists various types of waste management services, including 'CASA DI RISPONDO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A.', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI ZERO COPERTURA', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP/CO RICOPI', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO', and 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI INDICAZIONE CON POSSIBILITÀ DI CAP/CO RICOPI'. The BANCA DI ASTI document lists similar services, including 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI ZERO COPERTURA', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON CAP/CO RICOPI', 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO', and 'CASA DI RISPONDO DI AOSTA S.P.A. - OBBLIGAZIONI INDICAZIONE CON POSSIBILITÀ DI CAP/CO RICOPI'. Both documents also mention the 'PROGRAMMA DI OFFERTE' and the 'QUALITÀ DI IMPRETE DI OFFERTE'.

Dunque, o l' area non viene considerata operativa oppure non si vede come il contribuente possa dimostrare che il parcheggio di un centro commerciale o altra area scoperta non producano rifiuti.

L' orientamento giurisprudenziale è univoco nell' affermare che tutte le aree, a parte le ipotesi di esclusioni contemplate dalla legge, sono potenzialmente produttive di rifiuti. Anche gli specchi acquei sono aree scoperte soggette al prelievo. In materia di Tarsu, il cui presupposto impositivo è analogo alla Tari, la Cassazione ha più volte sostenuto non solo che l' amministrazione comunale si possa avvalere della presunzione di produzione dei rifiuti, ma, addirittura, che il contribuente non possa fornire qualunque prova per superare la presunzione di tassabilità di tutti gli immobili. Sono soggette al pagamento le superfici scoperte, anche quelle liquide. Del resto si qualificano aree scoperte, costituenti il presupposto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tutte le estensioni spaziali utilizzate da una comunità umana, a prescindere dal supporto solido o liquido di cui la superficie è composta e del mezzo terrestre o navale di cui ci si avvale per effettuare l' occupazione (Cassazione, sentenze 3829/2009 e 3773/2013).

© Riproduzione riservata.

SERGIO TROVATO

tra sezioni giurisdizionali e di controllo

Sui compensi per la produttività è scontro nella Corte conti

Sui compensi per la produttività è scontro tra sezioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei conti. Oggetto del contendere la loro attribuzione per progetti finanziati dal risorse dell' **Unione europea**. Il contrasto tra sezione autonomie e giurisdizione è molto pericoloso, perché espone gli **enti** che facciano **affidamento** sulle conclusioni dell' attività consultiva a responsabilità considerate assodate da procure e sezioni giurisdizionali. Superamento del tetto del 2016.

La sezione autonomie, con la **deliberazione** 25 luglio 2017, n. 20, ritiene legittimo il superamento del tetto alle risorse della contrattazione decentrata costituito dall' ammontare del 2016, qualora si utilizzino appunto risorse dei fondi strutturali e di investimento europei (Sie) in conformità con l' art. 15 del Ccnl 1° aprile 1999 e con le norme del diritto nazionale e dell' **Unione europea**, per progetti di valorizzazione della produttività individuale. In particolare, detti fondi non subiscono il vincolo disposto dall' articolo 23, comma 2, del dlgs 75/2017, che appunto limita le risorse decentrate all' importo fissato nel 2016.

Condizioni. Perché le **amministrazioni** possano compensare progetti specifici finanziati dai Sie andando oltre i limiti ai fondi della contrattazione decentrata, secondo la sezione autonomie, però, occorrono specifiche condizioni.

Non basta la natura vincolata dei fondi europei. Occorre che ciascun **ente** costituisca un vincolo di destinazione specifico della spesa a sostegno delle predette iniziative progettuali, relativo all' incentivo al personale addetto. Poi, occorre definire «in modo preventivo, congruo e ragionevole le risorse aggiuntive da destinare alla componente variabile della contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di finanza pubblica».

Tali risorse vanno correlate, in sede di programmazione, agli obiettivi di miglioramento dei **servizi** da realizzare attraverso il concreto, **diretto** e prevalente apporto del personale dell' **ente**. Infine potranno essere utilizzate a consuntivo (e se considerate regolari dalle autorità Ue della spesa), in funzione dell' impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi.



In Unificata il governo ha depositato la proposta di riordino che sarà firmata il 7 settembre

Sui giochi parola ai comuni Decideranno distanze e orari. Slot da ridurre del 35%

di NICOLA TANI
L' accordo per il riordino dei giochi sembra ormai a un passo. Ieri, in conferenza Unificata, il governo ha depositato una proposta che delega agli enti locali anche in base alle distanze dai luoghi ritenuti sensibili la definizione dei criteri per la distribuzione dei punti vendita, evitando però la creazione di aree in cui l'offerta di gioco pubblico sia «totalmente assente o necessariamente eccedente». Al termine dell'operazione, da completare in un biennio, agenzie e locali con offerta di gaming accenderanno dagli attuali 20 mila a circa 60 mila. Un processo di riduzione già avviato nel settore delle altre macchine, che nei prossimi nove mesi vedrà l'eliminazione di circa 150 mila slot, il 50% delle 400 mila macchinette attualmente operative.
Alle amministrazioni locali, è iscritta nella proposta dell'incarico, verrà affidato il compito di valutare «in rispetto della sostenibilità, ordine, sicurezza e qualità anche della utilizzazione degli investimenti esistenti, consentendo una equilibrata distribuzione sul territorio».
E ancora. Agli enti locali verrà data facoltà di istituire per il tipo di giochi dalle fasce orarie in cui è possibile diventare uno slot, fino a sei ore al giorno; provvedimenti negli orari che potrà diventare essere adottati con una prospettiva di più omogeneità possibile sul territorio nazionale, anche per consentire controlli e «monitoraggio telematico».
La bozza di riordino, che dovrebbe essere firmata in una Conferenza straordinaria il 7 settembre, prevede anche principi per la tutela della rete esistente: le regioni e i comuni «si impegnano a garantire la effettiva attività commerciale dei punti vendita previsti a regime, che al termine del processo di riordino sono calcolati in 18 mila fra sale e punti gioco (da 50 mila operatori misti (slot bar e tabaccherie)).
Il caso, se dovesse essere raggiunto l'intesa, sarà trattato dal ministro dell'Economia in un decreto entro il 31 ottobre 2017. Nella proposta del governo, spinto anche a un sistema basato su «un nuovo modello di governance» che punta a centralizzare «qualunque dato o informazione giuridica», così da attuare anche le linee guida indicate dalla recente direttiva comunitaria in materia di anticorruzione. Sottolineati gli enti locali.
«L'elenco in regola che distacca dai limiti al gioco d'azzardo si può considerare ragionato. E' dove dire finalmente», ha commentato il presidente dell'An-

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO **francesco@elass.it**

TRA SEZIONI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO

Sui compensi per la produttività è scontro nella Corte conti

Sui compensi per la produttività è scontro tra sezioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei conti. Oggetto del contendere la loro attribuzione per progetti finanziati dal risorse dell'Unione europea. Il contrasto tra sezione autonomie e giurisdizione è molto pericoloso, perché espone gli enti che facciano affidamento sulle conclusioni dell'attività consultiva a responsabilità considerate assodate da procure e sezioni giurisdizionali.
Superamento del tetto del 2016. La sezione autonomie, con la deliberazione 25 luglio 2017, n. 20, ritiene legittimo il superamento del tetto alle risorse della contrattazione decentrata costituito dall' ammontare del 2016, qualora si utilizzino appunto risorse dei fondi strutturali e di investimento europei (Sie) in conformità con l' art. 15 del Ccnl 1° aprile 1999 e con le norme del diritto nazionale e dell'Unione europea, per progetti di valorizzazione della produttività individuale. In particolare, detti fondi non subiscono il vincolo disposto dall' articolo 23, comma 2, del dlgs 75/2017, che appunto limita le risorse decentrate all' importo fissato nel 2016.
Condizioni. Perché le amministrazioni possano compensare progetti specifici finanziati dai Sie andando oltre i limiti ai fondi della contrattazione decentrata, secondo la sezione autonomie, però, occorrono specifiche condizioni. Non basta la natura vincolata dei fondi europei. Occorre che ciascun ente costituisca un vincolo di destinazione specifico della spesa a sostegno delle predette iniziative progettuali, relativo all' incentivo al personale addetto. Poi, occorre definire «in modo preventivo, congruo e ragionevole le risorse aggiuntive da destinare alla componente variabile della contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di finanza pubblica».
Tali risorse vanno correlate, in sede di programmazione, agli obiettivi di miglioramento dei servizi da realizzare attraverso il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente. Infine potranno essere utilizzate a consuntivo (e se considerate regolari dalle autorità Ue della spesa), in funzione dell' impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi.
Protezioni aggiuntive. In particolare, occorre assicurare la sostenibilità del servizio, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente. Infine potranno essere utilizzate a consuntivo (e se considerate regolari dalle autorità Ue della spesa), in funzione dell' impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi.
Occorrerà che ciascun ente costituisca un vincolo di destinazione specifico della spesa a sostegno delle predette iniziative progettuali, relativo all' incentivo al personale addetto. Poi, occorre definire «in modo preventivo, congruo e ragionevole le risorse aggiuntive da destinare alla componente variabile della contrattazione integrativa nel rispetto dei vincoli derivanti dalle vigenti norme di finanza pubblica».

Prestazioni aggiuntive. In particolare, potranno essere incentivate prestazioni che secondo la sezione «risultino effettivamente aggiuntive rispetto alle attività istituzionali di competenza». Nel rispetto delle indicazioni dei bandi europei, inoltre, occorrerà che dette prestazioni lavorative siano documentate con prospetti riepilogativi di misurazione dei tempi impiegati e dei costi sostenuti per ciascuna unità di personale e supportate da atti di assegnazione del personale alle specifiche mansioni da svolgere, «in modo che la spesa possa dirsi rispondente ai requisiti di pertinenza, effettività e comprovabilità».

Posizione della giurisdizione.

Quanto indicato dalla sezione autonomie si pone in evidente contrasto con le interpretazioni molto più restrittive elaborate sia dalle procure, sia dalle sezioni giurisdizionali della magistratura contabile, secondo le quali, invece, costituisce danno **erariale** la remunerazione a **dipendenti di enti locali** ulteriore a quella ordinariamente spettante, ancorché finanziata da fondi **comunitari** e nonostante l'attività sia svolta oltre il normale orario di **servizio**. Tale posizione interpretativa è ben rappresentata dalla sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Puglia 5 ottobre 2010, n. 615, che ha considerato danno **erariale** il finanziamento di ore aggiuntive di lavoro appunto finanziate da fondi europei, per violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione. La sentenza critica l'assunto che attività lavorative eccedenti quelle ordinarie possano essere finanziate autonomamente. E' proprio l'assunto dell'eccedenza delle ordinarie mansioni che non convince.

Poiché i progetti e le connesse attività attuative rientravano certamente nelle competenze ordinarie dell'**ente** a suo tempo interessato dalla pronuncia, ed il **servizio** aveva lo scopo organizzativo di interessarsi delle politiche europee, non era possibile considerare come «aggiuntive» o non rientranti nelle «ordinarie mansioni» le attività lavorative connesse. Il riferimento alle «prestazioni aggiuntive» è un equivoco di fondo, che andrebbe risolto. Le attività incentivate dai sistemi di premialità, infatti, non sono «attività lavorative aggiuntive», bensì sistemi per organizzare il lavoro. I progetti constano in sistemi di orientamento dell'attività lavorativa per programmi ed obiettivi, nonché nella valutazione degli esiti.

Risorse decentrate. Per non violare il principio di onnicomprensività, alla luce della sentenza della sezione Puglia, occorre far confluire, dunque, le risorse Ue nei fondi della contrattazione decentrata, ma senza andare oltre. Il che rende urgentissimo un intervento chiarificatore del legislatore.

LUIGI OLIVERI

In Unificata il governo ha depositato la proposta di riordino che sarà firmata il 7 settembre

Sui giochi parola ai comuni

Decideranno distanze e orari. Slot da ridurre del 35%

L' accordo per il riordino dei giochi sembra ormai a un passo. Ieri, in conferenza Unificata, il governo ha depositato una proposta che delega agli enti locali (anche in base alle distanze dai luoghi ritenuti sensibili) la definizione dei criteri per la distribuzione dei punti vendita, evitando però la creazione di aree in cui l' offerta di gioco pubblico sia «totalmente assente o eccessivamente concentrata». Al termine dell' operazione, da completare in un triennio, agenzie e locali con offerta di gaming scenderanno dagli attuali 98 mila a circa 50 mila. Un processo di riduzione già avviato nel settore delle slot machine, che nei prossimi nove mesi vedrà l' eliminazione di circa 135 mila slot, il 35% delle 400 mila macchinette attualmente operative.

Alle amministrazioni locali, è scritto nella proposta dell' esecutivo, verrà affidato il compito di adottare «nei rispettivi piani urbanistici, criteri che, tenendo conto anche della ubicazione degli investimenti esistenti, consentano una equilibrata distribuzione nel territorio».

E ancora. Agli enti locali verrà data facoltà di «stabilire per le tipologie di gioco» delle fasce orarie in cui è possibile decretare uno stop, fino a sei ore al giorno: provvedimenti sugli orari che però dovranno essere adottati «in una prospettiva il più omogenea possibile nel territorio nazionale», anche per consentire controlli e il «monitoraggio telematico».

La bozza di riordino, che dovrebbe essere firmata in una Conferenza straordinaria il 7 settembre, prevede anche principi per la tutela della rete esistente: le regioni e i comuni «si impegnano a garantire la effettiva attività commerciale dei punti vendita previsti a regime», che al termine del processo di riordino sono calcolati in 18 mila fra sale e punti gioco e in 35 mila esercizi misti (tipo bar e tabaccherie). Il testo, se dovesse essere raggiunta l' intesa, sarà tradotto dal ministero dell' economia in un decreto «entro il 31 ottobre 2017». Nella proposta del governo, spazio anche a un sistema basato su «un nuovo modello di governance» che punti a centralizzare «qualunque dato o informazione giudiziaria», così da attuare anche le linee guida indicate dalla recente direttiva comunitaria in materia di antiriciclaggio.

Soddisfatti gli enti locali.

«L' intesa su regole che diano dei limiti al gioco d' azzardo si può considerare raggiunta. E devo dire finalmente», ha commentato il presidente dell' Anci, Antonio Decaro. «Come sindacati», spiega,



In Unificata il governo ha depositato la proposta di riordino che sarà firmata il 7 settembre

Sui giochi parola ai comuni

Decideranno distanze e orari. Slot da ridurre del 35%

di Nicola Tani
L' accordo per il riordino dei giochi sembra ormai a un passo. Ieri, in conferenza Unificata, il governo ha depositato una proposta che delega agli enti locali (anche in base alle distanze dai luoghi ritenuti sensibili) la definizione dei criteri per la distribuzione dei punti vendita, evitando però la creazione di aree in cui l' offerta di gioco pubblico sia «totalmente assente o eccessivamente concentrata». Al termine dell' operazione, da completare in un triennio, agenzie e locali con offerta di gaming scenderanno dagli attuali 98 mila a circa 50 mila. Un processo di riduzione già avviato nel settore delle slot machine, che nei prossimi nove mesi vedrà l' eliminazione di circa 135 mila slot, il 35% delle 400 mila macchinette attualmente operative.

Alle amministrazioni locali, è scritto nella proposta dell' esecutivo, verrà affidato il compito di adottare «nei rispettivi piani urbanistici, criteri che, tenendo conto anche della ubicazione degli investimenti esistenti, consentano una equilibrata distribuzione nel territorio».

E ancora. Agli enti locali verrà data facoltà di «stabilire per le tipologie di gioco» delle fasce orarie in cui è possibile decretare uno stop, fino a sei ore al giorno: provvedimenti sugli orari che però dovranno essere adottati «in una prospettiva il più omogenea possibile nel territorio nazionale», anche per consentire controlli e il «monitoraggio telematico».

La bozza di riordino, che dovrebbe essere firmata in una Conferenza straordinaria il 7 settembre, prevede anche

TRA SEZIONI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO

Sui compensi per la produttività è scontro nella Corte conti

Sui compensi per la produttività e scontro tra sezioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei conti. Oggetto del contenzioso la loro attribuzione per progetti finanziati dal riordino dell' Unione europea. Il contenzioso si è sviluppato in materia di gestione delle attività svolte in modo preventivo, ovvero a prescindere da procedure e sentenze giurisdizionali.

Superamento del tetto del 2016. La sezione autonoma, con la deliberazione 25 luglio 2017, n. 30, ritiene illegittimo il superamento del tetto alle risorse della contrattazione decretata dal Consiglio dei ministri del 2016, qualora si utilizzino appalti vincenti dai fondi strutturali e di investimento europei (Fisr) in continuità con l' art. 15 del Ccdl 7 aprile 1999 o con la legge del diritto nazionale e dell' Unione europea, per progetti di valorizzazione della produttività individuale. In particolare, detti fondi non subiscono il vincolo disposto dall' articolo 20, comma 2, del dlgs 170/2017, che applica la riserva decennale all' importo fisso del 2016.

Condizioni. Perché le amministrazioni possano concludere progetti specifici finanziati dal Sis andando oltre i limiti ai fini della contrattazione decretata, occorre specificare condizioni. Non basta la natura vincente del Sis di europei. Occorre che ciascun ente concluda un vincolo di destinazione specifico della spesa a sostegno della produttività individuale, relativo all' impiego al personale addebi. Può essere definito «in modo preventivo, ovvero a prescindere da procedure e sentenze giurisdizionali».

Possibilità della giustificazione. Quanto indicato dalla sezione autonoma si pone in evidente contrasto con le interpretazioni molto più restrittive elaborate dalla procura, sia dalle sezioni giurisdizionali della magistratura contabile, secondo le quali, invece, occorrerà dimostrare la remunerazione a dipendenza di uno degli allineati a quelle finanziarie da fondi comunitari e consistenti (Fidc) in via di attuazione del normale orario di servizio. Tale posizione interpretativa è ben rappresentata dalla sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale per il 7 agosto 2017, n. 812, che ha convalidato l' amministrazione del finanziamento di ore aggiuntive di lavoro appalto finanziato da fondi europei, per violazione del principio di omogeneità della distribuzione. La sentenza critica l' amministrazione che attività lavorative svolte in qualità di incaricati di

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO [ferranobell.it](http://www.ferranobell.it)

«abbiamo ottenuto quanto ci chiedevano le nostre comunità, le associazioni attive sul territorio, la rete del sistema sociale che ha a che fare ogni giorno con la ludopatia». Secondo il sottosegretario al Mef, Pierpaolo Baretta, «occorre un nuovo equilibrio in cui, oltre alle entrate, si tiene conto delle esigenze sociali. Lo scambio è molto chiaro: spetta agli enti locali programmare il territorio, ma contemporaneamente c'è l'impegno che i punti gioco a regime possano operare». In un contesto di riordino del settore, conclude Baretta, vanno messe in cantiere le gare per le nuove concessioni di bingo e scommesse, previste dalla legge di Stabilità 2016.

NICOLA TANI

I programmi di lavori e forniture sono efficaci anche se non pubblicati

Il programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale delle forniture e dei servizi non debbono essere pubblicati, ai fini del conseguimento della loro efficacia. Il Consiglio di stato, col parere della Commissione speciale 27/7/2017, n. 1806 invita il governo a evitare di introdurre un obbligo operativo contrastante con le disposizioni del codice dei contratti. Secondo palazzo Spada, infatti, si prevede «una forma di consultazione obbligatoria per il programma triennale e l'elenco annuale dopo l'adozione e prima dell'approvazione». La norma, infatti, dispone che «successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni». «Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità, purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma». Detta previsione finisce per reintrodurre surrettiziamente una norma contenuta nel vecchio codice e non riprodotta dal dlgs 50/2016. Il Consiglio di stato evidenzia che l'articolo 128, comma 2, ultimo periodo del dlgs 163/2006 stabiliva che «lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, alla loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante». Ma l'articolo 21 del dlgs 50/2016 non ha più previsto questa pubblicità.

Italia Oggi **ENTI LOCALI** *18 agosto 4 agosto 2017 35*

L'Anzi ha predisposto un quaderno operativo per aiutare i comuni, soprattutto i più piccoli

Assunzioni, percorso a ostacoli

Prima di ampliare gli organici 15 verifiche preliminari

Le verifiche preliminari per procedere alle assunzioni

a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuali rimodulazioni della dotazione organica
b)	Ricostruzione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di sovrannumero
c1)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2016
c2)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del 2017
d1)	Marchio invio entro il 31 marzo, comunque entro il 30 aprile, della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2017)
d2)	Marchio invio entro il 31 marzo, comunque entro il 30 aprile, delle certificazioni attestanti i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (dal 2018)
e)	Marchio conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali
f)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne
g)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance
h)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance
h1)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al biennio 2013-2013
h2)	Rispetto del tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008 (comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno, Unioni di comuni)
i)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 15, legge n. 196/2009)
l)	Comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, legge n. 232/2016
m)	Marchio certificazione di un credito nei confronti delle p.a.
n)	L'art. 41, comma 2, del d. n. 66/2014 prevede la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del d. n. 231/2002. Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte costituzionale n. 272/2015.
o)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto - Per gli enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosaf), presso il ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, dlgs 267/2000

I programmi di lavori e forniture sono efficaci anche se non pubblicati

Il programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale delle forniture e dei servizi non debbono essere pubblicati, ai fini del conseguimento della loro efficacia. Il Consiglio di stato, col parere della Commissione speciale 27/7/2017, n. 1806 invita il governo a evitare di introdurre un obbligo operativo contrastante con le disposizioni del codice dei contratti. Secondo palazzo Spada, infatti, si prevede «una forma di consultazione obbligatoria per il programma triennale e l'elenco annuale dopo l'adozione e prima dell'approvazione». La norma, infatti, dispone che «successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni». «Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità, purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma». Detta previsione finisce per reintrodurre surrettiziamente una norma contenuta nel vecchio codice e non riprodotta dal dlgs 50/2016. Il Consiglio di stato evidenzia che l'articolo 128, comma 2, ultimo periodo del dlgs 163/2006 stabiliva che «lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, alla loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante». Ma l'articolo 21 del dlgs 50/2016 non ha più previsto questa pubblicità.

Luigi Oliveri

L' **Anci** ha predisposto un quaderno operativo per aiutare i **comuni**, soprattutto i più piccoli

Assunzioni, percorso a ostacoli

Prima di ampliare gli organici 15 verifiche preliminari

Per gli **enti locali** assumere personale resta un percorso a ostacoli.

Nonostante l' ampliamento del turnover, riconosciuto dalla manovra correttiva (dl n. 50/2017) per venire incontro alle esigenze di svecchiamento dei **dipendenti** e rafforzamento degli organici, i **comuni** che vogliono assumere rischiano di rimanere paralizzati dagli adempimenti e dalla burocrazia.

Un problema che riguarda soprattutto i piccoli **comuni**, spesso sprovvisti di uffici tecnici e personale specializzato capaci di districarsi in un ginepraio di norme, stratificatosi nel corso di un decennio.

Prima di poter assumere, infatti, un comune dovrà effettuare ben 15 verifiche preliminari.

Erano 16 fino al 2015, ma poi la Consulta ne ha fatte fuori una, ossia la verifica dei tempi di pagamento verso i fornitori che, in caso di esito negativo, congela le capacità assunzionali dei municipi. Tutte le altre verifiche, invece, sono ancora pienamente vigenti e rischiano di scoraggiare anche il più efficiente dei **comuni** (si veda tabella in pagina) Per aiutare gli **enti** a districarsi in un questa Babele normativa, l' **Anci** ha predisposto un quaderno operativo (scaricabile gratuitamente dal sito www.anci.it)

aggiornato alle ultime novità legislative (la conversione in legge del dl 50 e l' approvazione del nuovo Testo unico del pubblico impiego, dlgs n. 75/2017) che riassume tutti gli step da seguire per assumere e le differenti regole in vigore per le diverse classi demografiche. Il quaderno, curato dal vicesegretario generale Stefania Dots e da Agostino Bultrini, responsabile del dipartimento politiche del personale e relazioni sindacali dei **comuni**, in collaborazione con lo studio Narducci, parte dalle verifiche preliminari, ossia dalle indagini che i comuni devono porre in essere preventivamente per escludere di trovarsi in una delle situazioni di irregolarità sanzionata dal legislatore con il blocco delle assunzioni.

La prima verifica da effettuare è se sia stato adottato o meno il **piano** triennale dei fabbisogni di personale perché in caso contrario non si può assumere. Poi ci si dovrà accertare di aver portato a termine la ricognizione annuale delle eccedenze di personale. A questo punto la palla passerà agli uffici contabili che dovranno monitorare il rispetto del pareggio di bilancio nel 2016 perché in caso contrario le assunzioni saranno bloccate con la sola eccezione dei contratti a termine fino al 31 dicembre 2017 per

ItaliaOggi

ENTI LOCALI

Esclusi 4 Agosto 2017 35

L' **Anci** ha predisposto un quaderno operativo per aiutare i **comuni**, soprattutto i più piccoli

Assunzioni, percorso a ostacoli

Prima di ampliare gli organici 15 verifiche preliminari

di FRANCESCO CERRIANO

La prima verifica da effettuare è se sia stato adottato o meno il piano triennale dei fabbisogni di personale perché in caso contrario non si può assumere. Poi ci si dovrà accertare di aver portato a termine la ricognizione annuale delle eccedenze di personale. A questo punto la palla passerà agli uffici contabili che dovranno monitorare il rispetto del pareggio di bilancio nel 2016 perché in caso contrario le assunzioni saranno bloccate con la sola eccezione dei contratti a termine fino al 31 dicembre 2017 per i funzionari di pubblica amministrazione locale, istruzione pubblica e sociale. Gli uffici finanziari dovranno poi verificare che il conto correttivo sia stato correttamente iscritto a credito e a spesa finali. Anche in questo caso, la mancata trasmissione, dà luogo al divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo. Dal 2018 il divieto varrà solo per le assunzioni a tempo indeterminato. Niente assunzioni a tempo indeterminato anche in caso di mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali. Ma la lista degli adempimenti non finisce qui. Per poter assumere i municipi dovranno anche verificare di aver rispettato i piani triennali per le pari opportunità e il rispetto della parità di genere. Dovranno anche essere in regola con tutte le scadenze tributarie, il che significa aver rispettato i termini per l'approvazione del preventivo, del rendiconto del bilancio consolidato e averli inviati in tempo alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Completato il quadro dei controlli le amministrazioni relative agli spazi finanziari connessi e le certificazioni dei crediti nei confronti della pubblica amministrazione. Per le entrate in causa, il mancato adempimento porterà al divieto di procedere ad assunzioni. Come si può vedere, il bilancio normativo è talmente complesso che l' **Anci** ritiene indispensabile alla adozione del programma triennale o l'elenco annuale, la pubblicazione sul sito del comune e la comunicazione al prefetto del comune di essere in regola con le disposizioni del presente articolo. Per l'elenco di tutte le situazioni di irregolarità sanzionata dal legislatore con il blocco delle assunzioni.

Le verifiche preliminari per procedere alle assunzioni

a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica
b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di sovrappiù
c1)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2016
c2)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali del 2017
d1)	Marchio invio entro il 31 marzo, comunque entro il 30 aprile, della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2017)
d2)	Marchio invio entro il 31 marzo, comunque entro il 30 aprile, della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (dal 2018)
e)	Marchio conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali
f)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rinovazione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne
g)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di «un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance» NB: l'art. 249, comma 3-bis, Tuel, specifica che per gli enti locali il piano della performance è unificato nel Pef
h1)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al biennio 2013-2013
h2)	Rispetto del tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008 (comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno, Unioni di comuni)
i)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 15, legge n. 195/2009)
l)	Comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari connessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 509, legge n. 232/2016
m)	Marchio certificazione di un credito nei confronti delle p.a.
n)	L'art. 41, comma 2, del d. n. 66/2014 prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del dlgs n. 231/2002. Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte costituzionale n. 272/2015.
o)	Absenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto - Per gli enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cofel), presso il ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, dlgs 267/2000

I programmi di lavori e forniture sono efficaci anche se non pubblicati

Il programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale delle forniture e dei servizi non debbono essere pubblicati, ai fini del conseguimento della loro efficacia. Il Consiglio di Stato, nel parere della Commissione speciale 27/2017, n. 1806 invita il governo a evitare di introdurre un obbligo operativo contrastante con le disposizioni del codice dei contratti. Secondo palazzo Spada, infatti, si tratterebbe di un obbligo di pubblicazione non obbligatoria per il programma

triennale e l'elenco annuale dopo l'adozione e prima dell'approvazione. La norma, infatti, dispone che successivamente alla adozione del programma triennale o l'elenco annuale, la pubblicazione sul sito del comune e la comunicazione al prefetto del comune di essere in regola con le disposizioni del presente articolo. Per l'elenco di tutte le situazioni di irregolarità sanzionata dal legislatore con il blocco delle assunzioni.

La prima verifica da effettuare è se sia stato adottato o meno il piano triennale dei fabbisogni di personale perché in caso contrario non si può assumere. Poi ci si dovrà accertare di aver portato a termine la ricognizione annuale delle eccedenze di personale. A questo punto la palla passerà agli uffici contabili che dovranno monitorare il rispetto del pareggio di bilancio nel 2016 perché in caso contrario le assunzioni saranno bloccate con la sola eccezione dei contratti a termine fino al 31 dicembre 2017 per

le funzioni di protezione civile, polizia **locale**, istruzione **pubblica** e sociale. Gli uffici finanziari dovranno poi verificare che sia stata correttamente inviata entro il 30 aprile la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra **entrate** e spese finali. Anche in questo caso, la mancata trasmissione, dà luogo al divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo.

Dal 2018 il divieto varrà solo per le assunzioni a tempo indeterminato. Niente assunzioni a tempo indeterminato anche in caso di mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle **entrate** finali. Ma la lista degli adempimenti non finisce qui.

Per poter assumere i municipi dovranno anche verificare di aver adottato i **piani** triennali per le pari opportunità e il **piano** delle performance. E dovranno anche essere in regola con tutte le scadenze contabili, il che significa aver rispettato i termini per l' approvazione del preventivo, del rendiconto e del **bilancio** consolidato e averli inviati in tempo alla Banca dati delle **amministrazioni** pubbliche. Completano il quadro dei controlli le **comunicazioni** relative agli spazi finanziari concessi e le certificazioni dei crediti nei confronti delle **p.a.**

In entrambi i casi, il mancato adempimento porterà al divieto di procedere ad assunzioni.

Come si può vedere, il labirinto normativo è talmente complesso che l' **Anci** ritiene «indispensabile e urgente una revisione organica della materia». Perché l' esigenza di garantire i saldi di **finanza pubblica** è doverosa. Ma non a scapito dell' autonomia dei **comuni**.

FRANCESCO CERISANO

Occorre acquisire tutte le necessarie informazioni per approvare il bilancio entro il 30/9

Consolidato senza infragruppo

Gli enti locali devono elidere le partite inter-company

MATTEO BARBERO - Per approvare il bilancio consolidato entro il prossimo 30 settembre, gli enti devono procedere tempestivamente alla individuazione e successiva elisione delle c.d. partite inter-company, le quali, se incluse, determinerebbero un'alterazione dei risultati complessivi. Il consolidato deve riflettere la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del «gruppo» che fa capo all'ente locale, quale risultante dal complesso di transazioni intercorse, nel periodo di riferimento, con soggetti esterni. Esso, quindi, non deve rappresentare transazioni che sono rimaste circoscritte all'interno del «gruppo», come ad esempio debiti e crediti reciproci, ovvero costi e ricavi ad essi correlati. Nella maggior parte dei casi, l'operazione è neutrale, nel senso che l'elisione di una partita attiva è compensata dalla correlata elisione di una partita passiva. In alcuni casi, tuttavia, ciò non accade, il che richiede alcuni accorgimenti in sede di consolidamento.

Prima di arrivare a questo punto, però, occorre avere acquisito dai soggetti inclusi nel perimetro le necessarie informazioni. Ovviamente, occorre valutare tutte le complessità e criticità che sottendono a un consolidamento tra soggetti che applicano principi contabili differenti con tempistiche di approvazione dei documenti di consuntivazione differenti. Una volta acquisiti i dati, occorre procedere al confronto delle voci infragruppo correlate e all'analisi delle differenze emerse. Sulla base di tali analisi, con apposite scritture di rettifica, si procederà all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante data la peculiarità dei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto a quanto previsto dal d.lgs 118/2011. In particolare, è da evidenziare come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una

distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio a eliminare tale

36 | 4 agosto 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

Occorre acquisire tutte le necessarie informazioni per approvare il bilancio entro il 30/9

Consolidato senza infragruppo

Gli enti locali devono elidere le partite inter-company

Figura a cura di MATTEO BARBERO
Per approvare il bilancio consolidato entro il prossimo 30 settembre, gli enti devono procedere tempestivamente alla individuazione e successiva elisione delle c.d. partite inter-company, le quali, se incluse, determinerebbero un'alterazione dei risultati complessivi. Il consolidato deve riflettere la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del «gruppo» che fa capo all'ente locale, quale risultante dal complesso di transazioni intercorse, nel periodo di riferimento, con soggetti esterni. Esso, quindi, non deve rappresentare transazioni che sono rimaste circoscritte all'interno del «gruppo», come ad esempio debiti e crediti reciproci, ovvero costi e ricavi ad essi correlati. Nella maggior parte dei casi, l'operazione è neutrale, nel senso che l'elisione di una partita attiva è compensata dalla correlata elisione di una partita passiva. In alcuni casi, tuttavia, ciò non accade, il che

richiede alcuni accorgimenti in sede di consolidamento. Prima di arrivare a questo punto, però, occorre avere acquisito dai soggetti inclusi nel perimetro le necessarie informazioni. Ovviamente, occorre valutare tutte le complessità e criticità che sottendono a un consolidamento tra soggetti che applicano principi contabili differenti con tempistiche di approvazione dei documenti di consuntivazione differenti. Una volta acquisiti i dati, occorre procedere al confronto delle voci infragruppo correlate e all'analisi delle differenze emerse. Sulla base di tali analisi, con apposite scritture di rettifica, si procederà all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante data la peculiarità dei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto a quanto previsto dal d.lgs 118/2011. In particolare, è da evidenziare come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una

Il metodo è legato al tipo di partecipazione

Sul metodo di consolidamento, la scelta non è libera, ma dipende dal tipo di partecipazione. In quest'ultima è di controllo, occorre seguire il metodo integrale, altrimenti quello proporzionale. Una volta completato le operazioni di pre-consolidamento (eliminazione dei bilanci ed eliminazione delle partite intercompany), i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo devono essere aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). L'aggregazione deve avvenire: per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (cd. metodo integrale); per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (cd. metodo proporzionale).

Nel metodo integrale, gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro e dell'ente capogruppo vengono sommati tra di loro per intero. In caso di consolidamento con metodo proporzionale, invece, gli elementi patrimoniali ed economici sono consolidati in bilancio in modo proporzionale alla quota di partecipazione diretta dell'ente capogruppo. Ciò implica che le attività, le passività, i componenti positivi e negativi della partecipata sono riportati pro-quota nel bilancio consolidato.

La programmazione condiziona la mobilità

La programmazione del fabbisogno del personale condiziona la mobilità in sede dei dipendenti pubblici. Il d.lgs 75/2017 ha modificato la maniera significativa l'attività di programmazione relativa al personale pubblico, che da pianificazione delle assunzioni, connessa sostanzialmente alla possibilità di coprire posti vacanti della dotazione organica ed alle riserve finanziarie di volta in volta ammesse dai terzi al turnover e dai bilanci, diviene una programmazione legata ai fabbisogni qualitativi delle mansioni necessarie alle funzioni, rispetto alla quale la dotazione organica è una conseguenza e non una premessa. Insomma, non si pianifica per attuare la dotazione organica (di fatto eludendo la struttura rigida dell'organizzazione), ma è la dotazione organica la conseguenza del fabbisogno rilevato.

La programmazione, ovviamente, deve tenere conto del rapporto tra servizi da svolgere e quantità di dipendenti e loro qualità professionali per renderlo. In sostanza, occorre un complesso sistema di rilevazione della corrispondenza la più stretta possibile tra i servizi da rendere (tenendo conto dell'utenza, delle procedure da seguire, dei tempi fissi e dei prodotti da realizzare) e il personale necessario. La rilevazione, quindi, del fabbisogno dovrà, in via ordinaria, specificare e mostrare se il personale previsto risulta sufficiente o no per lo svolgimento delle attività. Tanto è vero che l'articolo 6, comma 2, novellato, del d.lgs 165/2001 dispone che «qualora siano individuati eccessi di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimizzazione distributiva delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione del processo di mobilità e di reclutamento del personale». La previsione, quindi, deve rilevare la sussistenza di eccedenze, o, almenomamente, di deficit di personale, anche ai fini dell'attuazione della mobilità, cioè dei procedimenti di trasferimento del personale pubblico, da un'amministrazione all'altra. Appare chiaro che se la programmazione del fabbisogno rileva deficit di quantitativi e qualitativi di dipendenti (insufficiente dipendenza di determinati profili professionali o insufficienza di profili necessari, anche innovativi), occorre il reclutamento e trasferimento di dipendenti per mobilità verso un altro ente appare molto problematico.

Luigi Oliveri

Tutti i Venerdì su ItaliaOggi

Enti Locali

Il settimanale dei venerdì per le autonomie amministrative e dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali. Inoltre l'inserimento Marketing Oggi.

per Lei a meno di 1€ a settimana

CON L'ABBONAMENTO UN ANNO A SOLI € 43,00 anziché € 104,00

ItaliaOggi

Sconto del **59%** Ben € 61,00 di RISPARMIO Ben 30 numeri GRATIS

FAX: 02 76000000 (ore ufficio) POSTA: 02 76000000 (ore ufficio) E-MAIL: entilocali@italiaoggi.it
 02 76000000 (ore ufficio) 02 76000000 (ore ufficio) 02 76000000 (ore ufficio)

disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo. La terza fase che prevede l'elisione delle poste infragruppo, si traduce nella predisposizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di elidere le voci di ricavo/costo e debito/credito.

Il metodo è legato al tipo di partecipazione

Sul metodo di consolidamento, la scelta non è libera, ma dipende dal tipo di partecipazione. Se quest' ultima è di controllo, occorre seguire il metodo integrale, altrimenti quello proporzionale. Una volta completate le operazioni di pre-consolidamento (uniformazione dei bilanci ed eliminazione delle partite intercompany), i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo devono essere aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). L' aggregazione deve avvenire: - per l' intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (c.d. metodo integrale); - per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (c.d. metodo proporzionale).

Nel metodo integrale, gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro e dell' ente capogruppo vengono sommati tra di loro per intero. In caso di consolidamento con metodo proporzionale, invece, gli elementi patrimoniali ed economici sono consolidati in bilancio in modo proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall' ente capogruppo. Ciò implica che le attività, le passività, i componenti positivi e negativi della partecipata sono riportati pro-quota nel bilancio consolidato.

36 Focus 4 Agosto 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

Occorre acquisire tutte le necessarie informazioni per approvare il bilancio entro il 30/9

Consolidato senza infragruppo Gli enti locali devono elidere le partite inter-company

Pagina a cura di MATTEO BARBERO
Per approvare il bilancio consolidato entro il prossimo 30 settembre, gli enti devono procedere tempestivamente alla individuazione e successiva eliminazione delle partite inter-company, le quali, se incluse, determinerebbero un'alterazione dei risultati complessivi. Il consolidato deve riflettere la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo che fa capo all'ente locale, quale risultato del complesso di transazioni intravente, nel periodo di riferimento, con soggetti esterni. Essi, quindi, non deve essere trascurati quelli che sono rinate circoscritte all'interno del gruppo, come ad esempio debiti e crediti reciproci, ovvero costi e ricavi ad essi correlati. Nella maggior parte dei casi, l'operazione è neutrale, nel senso che l'eliminazione di una partita attiva è compensata dalla corretta eliminazione di una partita passiva. In alcuni casi, tuttavia, ciò non accade, il che

richiede alcuni accorgimenti in sede di consolidamento. Prima di arrivare a questo punto, però, occorre avere acquisito tutte le necessarie informazioni. Ovviamente, occorre valutare tutte le complessità e criticità che sottostanno a un consolidamento tra soggetti che applicano principi contabili differenti con tempistiche di approvazione dei documenti di consolidazione differenti. Una volta acquisiti i dati, occorre procedere al confronto delle voci infragruppo correlate e all'analisi delle differenze emerse. Sulla base di tali analisi, con appositi scritture di rettifica, si procederà all'adeguamento del bilancio dei soggetti di fine rendiconti coerenti con la contabilità di bilancio del capogruppo. Questo operando è particolarmente importante data la peculiarità dei diversi principi o schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011. In particolare, è da evidenziare come la detrazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una

distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione ledendo o applicando alcune regole particolari quali la ricezione del conto in fase di impegno o il riconoscimento dei risultati. Tali prassi, se non vengono eliminate, possono, infatti, generare un'insufficiente omogeneità tra i soggetti che adottano il principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imparziale fiscale. Le scritture di rettifica pertanto servono a eliminare tale distorsione, adeguando le risultate contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio è anche necessario per poter consolidare il processo di consolidamento con la fase successiva di eliminazione delle partite inter-company. La terza fase che prevede l'eliminazione delle partite inter-company, si realizza sulla predizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di elidere le voci di ricorrenza e debitorietà.

Il metodo è legato al tipo di partecipazione

Sul metodo di consolidamento, la scelta non è libera, ma dipende dal tipo di partecipazione. Se quest'ultima è di controllo, occorre seguire il metodo integrale, altrimenti quello proporzionale. Una volta completate le operazioni di pre-consolidamento (uniformazione dei bilanci ed eliminazione delle partite inter-company), i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo devono essere aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). L'aggregazione deve avvenire: - per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (c.d. metodo integrale); - per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (c.d. metodo proporzionale).

Nel metodo integrale, gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro e dell'ente capogruppo vengono sommati tra di loro per intero. In caso di consolidamento con metodo proporzionale, invece, gli elementi patrimoniali ed economici sono consolidati in bilancio in modo proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'ente capogruppo. Ciò implica che le attività, le passività, i componenti positivi e negativi della partecipata sono riportati pro-quota nel bilancio consolidato.

La programmazione condiziona la mobilità

La programmazione del fabbisogno del personale condiziona la mobilità in sede dei dipendenti pubblici. Il d.lgs. 118/2011 ha modificato la struttura organizzativa e la pianificazione delle assunzioni, consentendo sostanzialmente alla possibilità di coprire posti vacanti di dotazione organica ed alle risorse finanziarie di volta in volta ammesse dai conti al revenues e del bilancio, diverse una programmazione legata ai fabbisogno quali-quantitativi delle mansioni necessarie alle funzioni, rispetto alla quale la dotazione organica è una conseguenza e non una premessa. Insomma, non si pianifica per attuare la dotazione organica (di fatto eliminata come struttura rigida dell'organizzazione), ma è la dotazione organica la conseguenza del fabbisogno rilevanti.

La programmazione, ovviamente, deve tenere conto del rapporto tra servizi da svolgere e quantità di dipendenti e loro qualità professionali per renderlo. In sostanza, occorre un complesso sistema di rilevazione della corrispondenza la più stretta possibile tra i servizi da rendere (tenendo conto dell'urgenza, delle procedure da seguire, dei tempi fissati e dei "prodotti" da realizzare) e il personale necessario. La rilevazione, quindi, del fabbisogno dovrà, in via ordinaria, specificare e motivare se il personale previsto risulta sufficiente o no per lo svolgimento delle attività. Dato è vero che l'articolo 6, comma 2, novellato, del d.lgs. 166/2001 dispone che "qualora siano individuate carenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale". La programmazione, quindi, deve rilevare la sussistenza di carenze, o, dimostrandole, concedere il nulla osta al trasferimento di dipendenti per mobilità verso un altro ente appare molto problematico.

Luigi Oliveri

Tutti i Venerdì su ItaliaOggi

Enti Locali

Il settimanale dei venerdì per le autonomie amministrative e dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali. Inoltre l'inserto Marketing Oggi.

per Lei a meno di 1€ a settimana

CON L'ABBONAMENTO UN ANNO A SOLI

€ 43,00 anziché € 104,00

ItaliaOggi Enti Locali

Scunto del 59% Ben € 61,00 di RISPARMIO Ben 30 numeri GRATIS

www.claasabbonamenti.com

FAX 02 47400000 POSTA 02 47400000 E-MAIL abbonamenti@italiaoggi.com

Il servizio abbonamenti è riservato ai clienti di fiducia e a chi ha un conto di credito. Per informazioni e arretrati, scrivere a: ItaliaOggi, viale Mazzini 10, 00187 Roma, Tel. 06 47400000. Per le sottoscrizioni, scrivere a: ItaliaOggi, viale Mazzini 10, 00187 Roma, Tel. 06 47400000. Per le sottoscrizioni, scrivere a: ItaliaOggi, viale Mazzini 10, 00187 Roma, Tel. 06 47400000.

la deadline è il 26/9

Il Lazio sostiene gli investimenti nella gestione rifiuti

La Regione Lazio ha stanziato 57,6 milioni di euro per sostenere gli investimenti nel campo dei rifiuti. Lo prevedono due bandi di contributo che fanno leva sul piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio. Il bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei comuni del Lazio, di Roma Capitale, consorzi a forme associative dei comuni stanziava 21,7 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun intervento realizzativo di un nuovo centro di raccolta finanziato è pari anche al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo concedibile comunque non superiore a 200 mila euro per ciascun intervento realizzato. Il bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e auto-compostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma Capitale stanziava invece la somma di 35,9 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito, che comunque non può superare un milione di euro in caso di abitanti oltre le 100 mila unità. L'importo di 1,6 milioni di euro è invece riservato alla realizzazione delle attività previste a valere sul progetto pilota comunque proposto e presentato da Roma Capitale. Le istanze di contributo su tutti e due i bandi devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di posta certificata Pec entro il 26 settembre 2017.

38 | Focus 4 Agosto 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Via libera alla presentazione dei progetti previsti dal Programma di cooperazione 2014-2020

Italia e Svizzera a braccetto

Bando da 86,6 mln per competitività, cultura, mobilità

di **PIRELLA FERRARI**

Con la prospettiva delle imprese, mobilità, servizi sociali e governance sono le tematiche su cui aprirà il bando di sostegno ai progetti di cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020 porta in dote fondi per 86,6 milioni di euro. L'area di programmazione rappresenta una delle frontiere strategiche dell'Unione europea ed è situata in posizione strategica sia rispetto al continente europeo nel suo insieme sia alle aree di cooperazione transnazionali del Mediterraneo, del centro Europa e dello spazio alpino. In particolare, sono coinvolti i soggetti ibridi nei contesti Valle, Ticino e Grigioni, per quanto riguarda la Svizzera, e le regioni Lombardia (provincia di Como, Sondrio, Lecco

e Varese), Piemonte (provincia di Biella, Novara, Verbania, Valle d'Aosta) e la provincia Autonoma di Bolzano, per la parte italiana. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 settembre 2017, in caso di progetti di durata fino a 18 mesi, ed entro il 31 ottobre 2017 in caso di progetti di durata superiore.

Accesso agevolato ai soggetti pubblici e privati

Beneficiari pubblici e privati di cui l'85% delle risorse massime a disposizione a livello nazionale. Per il contributo potrà raggiungere al massimo il 50% del costo totale del progetto di parte ritirata, rimborsando i contributi nazionali e contributi federali. Le spese ammissibili sono le spese di personale, le spese di ufficio amministrativo, le spese di viaggio e soggiorno, i costi per consulenze e servizi

messibili unicamente coloro che hanno presentato una manifestazione di interesse all'interno dello specifico avviso aperto fino a settembre 2016 e che hanno partecipato congiuntamente ad uno dei sette laboratori svolti successivamente.

Contributo fino al 100% delle spese ammissibili. L'intensità del contributo è pari, per parte italiana, del 100% del totale ammesso per i beneficiari pubblici e privati di cui l'85% delle risorse massime a disposizione a livello nazionale. Per il contributo potrà raggiungere al massimo il 50% del costo totale del progetto di parte ritirata, rimborsando i contributi nazionali e contributi federali. Le spese ammissibili sono le spese di personale, le spese di ufficio amministrativo, le spese di viaggio e soggiorno, i costi per consulenze e servizi

esterni, le spese per attrezzature e le spese per infrastrutture e strutture edilizie.

Progetti per imprese, patrimonio culturale, mobilità, sociale e governance.

Il bando finanzia progetti a valore su cinque assi: rispetto riferimento a cinque differenti tematiche: L'asse 1 «competitività delle imprese» mira ad accrescere la collaborazione transnazionale tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell'area e rafforzare la competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali i loro rappresentanti, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni svantaggi della micro e piccola media impresa del territorio.

L'asse 2 «valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica e accrescere l'attrattività



DOMANDE ENTRO IL 12/9

Campania, 26 mln a infrastrutture verdi e paesaggio agrario

La Regione Campania concede contributi per la realizzazione di infrastrutture verdi grazie a un bando da 26 milioni di euro. Il bando attua la tipologia 4.4.2 «sviluppo rurale» e ha l'obiettivo di migliorare il paesaggio agrario del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Possono accedere al bando i gestori del territorio quali provincia, comuni, comunità montane o isolate, unioni di comuni, città metropolitane, scuola e università pubblica, ente pubblico socio economico e altri soggetti pubblici e privati. La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari alla realizzazione di terrazzamenti e cinghiole, fasce tampone, muretti a secco, filari e boschetti. Obiettivo del bando è fornire sostegno al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvaggia, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario. Sono ammissibili le spese per investimenti materiali per la realizzazione degli interventi, spese generali nei limiti dell'importo delle spese ammesse, nonché costi per coperture e altri interventi di manutenzione dell'intero investimento. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 300 mila euro. L'importo massimo è elevato a 750 mila euro nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di artigiani. La domanda deve essere presentata entro il 12 settembre 2017.

LA DEADLINE È IL 26/9

Il Lazio sostiene gli investimenti nella gestione rifiuti

La Regione Lazio ha stanziato 57,6 milioni di euro per sostenere gli investimenti nel campo dei rifiuti. Lo prevedono due bandi di contributo che fanno leva sul piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio. Il bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei comuni del Lazio, di Roma Capitale, consorzi a forme associative dei comuni stanziava 21,7 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun intervento realizzativo di un nuovo centro di raccolta finanziato è pari anche al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo concedibile comunque non superiore a 200 mila euro per ciascun intervento realizzato. Il bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e auto-compostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma Capitale stanziava invece la somma di 35,9 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito, che comunque non può superare un milione di euro in caso di abitanti oltre le 100 mila unità. L'importo di 1,6 milioni di euro è invece riservato alla realizzazione delle attività previste a valere sul progetto pilota comunque proposto e presentato da Roma Capitale. Le istanze di contributo su tutti e due i bandi devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di posta certificata Pec entro il 26 settembre 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Immigrati, bando da 2,5 milioni di euro della Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud ha pubblicato il nuovo bando dell'iniziativa dedicata al tema degli immigrati, socio-economico e delle emergenze sociali connesse. La Fondazione mette a disposizione della organizzazioni del terzo settore un importo massimo complessivo di 2,5 milioni di euro da richiedere entro il 15 settembre 2017. Gli enti locali potranno fare parte del partenariato che potrà ottenere fino a 400 mila euro per ciascun progetto.

Bolzano, 18,6 milioni di euro per l'efficienza energetica. Scade il 30 settembre 2017 il bando della Provincia autonoma di Bolzano. Il bando ha una dotazione di 18,6 milioni di euro e può essere richiesto da imprese e associazioni di imprese o di artigiani. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 300 mila euro. L'importo massimo è elevato a 750 mila euro nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di artigiani. La domanda deve essere presentata entro il 12 settembre 2017.

Umbria, contributi per il mese. La Regione Umbria ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività intercomunali relative all'obiettivo specifico 1.1 «sviluppo di rete per il miglioramento della loro interazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse». L'importo massimo complessivo è di 2,5 milioni di euro. Gli enti locali possono presentare domanda entro il 11 agosto 2017. Il bando ha una dotazione di 2,5 milioni di euro. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili.

Umbria, contributi per il mese. La Regione Umbria ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività intercomunali relative all'obiettivo specifico 1.1 «sviluppo di rete per il miglioramento della loro interazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse». L'importo massimo complessivo è di 2,5 milioni di euro. Gli enti locali possono presentare domanda entro il 11 agosto 2017. Il bando ha una dotazione di 2,5 milioni di euro. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili.

Toscana, contributi per la cooperazione inter-

regionale. La Regione Toscana ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività intercomunali relative all'obiettivo specifico 1.1 «sviluppo di rete per il miglioramento della loro interazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse». L'importo massimo complessivo è di 2,5 milioni di euro. Gli enti locali possono presentare domanda entro il 11 agosto 2017. Il bando ha una dotazione di 2,5 milioni di euro. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili.

Umbria, contributi per il mese. La Regione Umbria ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività intercomunali relative all'obiettivo specifico 1.1 «sviluppo di rete per il miglioramento della loro interazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse». L'importo massimo complessivo è di 2,5 milioni di euro. Gli enti locali possono presentare domanda entro il 11 agosto 2017. Il bando ha una dotazione di 2,5 milioni di euro. Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili.

Toscana, contributi per la cooperazione inter-

domande entro il 12/9

Campania, 26 mln a infrastrutture verdi e paesaggio agrario

La Regione Campania concede contributi per la realizzazione di infrastrutture verdi grazie a un bando da 26 milioni di euro. Il bando attua la tipologia 4.4.2 «creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario» del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Possono accedere al bando i gestori del territorio quali provincia, comune, comunità montana o isolana, unione di comuni, città metropolitana, scuola e università pubblica, ente pubblico non economico e altri soggetti pubblici e privati. La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari alla realizzazione di terrazzamenti e ciglionamenti, fasce tampone, nonché siepi, filari e boschetti. Obiettivo del bando è fornire sostegno al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario. Sono ammissibili le spese per investimenti materiali per la realizzazione degli interventi, spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, nonché costi per espropriezioni nella misura massima del 10% del totale della spesa ammessa dell'intero investimento. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 300 mila euro. L'importo massimo è elevato a 750 mila euro nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di enti gestori. La domanda deve essere presentata entro il 12 settembre 2017.

38 | 4 agosto 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Via libera alla presentazione dei progetti previsti dal Programma di cooperazione 2014-2020

Italia e Svizzera a braccetto

Bando da 86,6 mln per competitività, cultura, mobilità

Competitività delle imprese, patrimonio culturale, mobilità, sociale e governante

Il bando finanzia progetti a valore aggiunto nei settori di competenza delle diverse tematiche. L'asse 1 «competitività delle imprese» mira ad accrescere la collaborazione transfrontaliera tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema produttivo dell'area e rafforzare la competitività con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentanti, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni vantaggi della micro e piccole medie imprese del territorio.

L'asse 2 «valorizzazione del patrimonio culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa storica e accrescere l'attrattiva del territorio.

L'asse 3 «valorizzazione del patrimonio culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa storica e accrescere l'attrattiva del territorio.

DOMANDE ENTRO IL 12/9

Campania, 26 mln a infrastrutture verdi e paesaggio agrario

La Regione Campania concede contributi per la realizzazione di infrastrutture verdi grazie a un bando da 26 milioni di euro. Il bando attua la tipologia 4.4.2 «creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario» del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Possono accedere al bando i gestori del territorio quali provincia, comune, comunità montana o isolana, unione di comuni, città metropolitana, scuola e università pubblica, ente pubblico non economico e altri soggetti pubblici e privati. La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari alla realizzazione di terrazzamenti e ciglionamenti, fasce tampone, nonché siepi, filari e boschetti. Obiettivo del bando è fornire sostegno al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario. Sono ammissibili le spese per investimenti materiali per la realizzazione degli interventi, spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, nonché costi per espropriezioni nella misura massima del 10% del totale della spesa ammessa dell'intero investimento. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 300 mila euro. L'importo massimo è elevato a 750 mila euro nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di enti gestori. La domanda deve essere presentata entro il 12 settembre 2017.

LA DEADLINE È IL 26/9

Il Lazio sostiene gli investimenti nella gestione rifiuti

La Regione Lazio ha stanziato 87,6 milioni di euro per sostenere gli investimenti nel campo dei rifiuti. Le procedure dei bandi di contributo che hanno leva sul piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio. Il bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei comuni del Lazio, di Roma Capitale, consorzi e forme associative dei comuni stanziati 21,7 milioni di euro. Il contributo speciale per ciascun progetto è di un nuovo centro di raccolta finanziato da un importo massimo di 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo concordabile comunque non superiore a 500 mila euro per ciascun intervento realizzato. Il bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e auto-compostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma Capitale stanziati la somma di 39,9 milioni di euro. Il contributo speciale per ciascun progetto finanziato è pari al 100% dell'importo delle spese ammissibili, con un importo massimo dipendente dal livello di popolazione servita, che comunque non può superare un milione di euro in caso di abitanti oltre i 100 mila unità. L'importo di 1,6 milioni di euro è invece riservato alla realizzazione delle attività previste a valore sul progetto pilota comunque proposto e presentato da Roma Capitale. Le licenze di contributo su tutti e due i bandi devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di posta certificata. Per entro il 26 settembre 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Immigrati, bando da 2,5 milioni di euro della Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud ha pubblicato il nuovo bando per la concessione di contributi finanziari a favore degli immigrati, della loro integrazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse. La Fondazione mette a disposizione delle organizzazioni del terzo settore un importo massimo complessivo di 2,5 milioni di euro, da richiedere entro il 18 settembre 2017. Gli enti locali potranno fare parte del patrimonio che potrà ottenere fino a 400 mila euro per ciascun progetto.

Bolzano, 28,6 milioni di euro per l'efficienza energetica. Scade il 30 settembre 2017 il bando per l'uso di risorse associate al programma operativo Fiar 2014-2020, in attuazione dell'articolo 4.1.1 «sviluppo energetico» della provincia autonoma di Bolzano. Il bando ha una dotazione di 28,6 milioni di euro e può essere acceduto da enti pubblici per promuovere iniziative per il sostegno alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche e nei suoi pubblici e integrazione di fonti rinnovabili.

Toscana, contributi per la cooperazione inter-

a cura di
CLUB MEP
Via Roma, 100 - 00187 Roma
Tel. 06/478107335
Mail: club@clubmep.it

Via libera alla presentazione dei progetti previsti dal Programma di cooperazione 2014-2020

Italia e Svizzera a braccetto

Bando da 86,6 mln per competitività, cultura, mobilità

Competitività delle imprese, patrimonio culturale, mobilità, **servizi** sociali e governance sono le tematiche su cui agirà il bando di sostegno ai progetti di cooperazione tra Italia e Svizzera.

L' avviso per la presentazione dei progetti Programma di cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020 porta in dote fondi per 86,6 milioni di euro. L' area di programma rappresenta una delle frontiere esterne dell' **Unione** europea ed è situata in posizione strategica sia rispetto al continente europeo nel suo insieme sia alle aree di cooperazione transnazionale del Mediterraneo, del centro Europa e dello spazio alpino.

In particolare, sono coinvolti i soggetti ubicati nei cantoni Vallese, Ticino e Grigioni, per quanto riguarda la Svizzera, e le **regioni** Lombardia (**province** di Como, Sondrio, Lecco e Varese), Piemonte (**province** di Biella, Novara, Verbania, Vercelli), Valle d'Aosta e la provincia Autonoma di Bolzano, per la parte italiana. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 settembre 2017, in caso di progetti di durata fino a 18 mesi, ed entro il 31 ottobre 2017 in caso di progetti di durata superiore.

Accesso consentito a soggetti **pubblici** e privati
I capofila di progetto debbono essere identificati come organismi **pubblici**, organismi di diritto pubblico oppure organismi privati e avere sede legale o operativa nello spazio di cooperazione. Sono considerati soggetti ammissibili **unicamente** coloro che hanno presentato una manifestazione di interesse all' interno dello specifico avviso aperto fino a settembre 2016 e che hanno partecipato congiuntamente ad uno dei sette laboratori svolti successivamente. Contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

L' intensità del contributo è, per parte italiana, del 100% del costo ammesso per i beneficiari **pubblici**, di cui l' 85% delle risorse di provenienza **comunitaria** e il 15% di risorse messe a disposizione a livello nazionale. Per la parte svizzera, il contributo potrà raggiungere al massimo il 50% del costo totale del progetto di parte svizzera, cumulando i contributi cantonali e i contributi federali.

Le spese ammissibili sono le spese di personale, le spese di ufficio e amministrative, le spese di viaggio e soggiorno, i costi per consulenze e **servizi** esterni, le spese per attrezzature e le spese per infrastrutture e strutture **edilizie**.

38 | **Focus** 4 agosto 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Via libera alla presentazione dei progetti previsti dal Programma di cooperazione 2014-2020

Italia e Svizzera a braccetto

Bando da 86,6 mln per competitività, cultura, mobilità

Figura a cura di MARIAMANO FINALI

C ompetitività delle imprese, patrimonio culturale, mobilità, **servizi** sociali e governance sono le tematiche su cui agirà il bando di sostegno ai progetti di cooperazione tra Italia e Svizzera. L' avviso per la presentazione dei progetti Programma di cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020 porta in dote fondi per 86,6 milioni di euro. L' area di programma rappresenta una delle frontiere esterne dell' **Unione** europea ed è situata in posizione strategica sia rispetto al continente europeo nel suo insieme sia alle aree di cooperazione transnazionale del Mediterraneo, del centro Europa e dello spazio alpino. In particolare, sono coinvolti i soggetti ubicati nei cantoni Vallese, Ticino e Grigioni, per quanto riguarda la Svizzera, e la regione Lombardia (**province** di Como, Sondrio, Lecco

e Varese), Piemonte (**province** di Biella, Novara, Verbania, Vercelli), Valle d'Aosta e la provincia Autonoma di Bolzano, per la parte italiana. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 settembre 2017, in caso di progetti di durata fino a 18 mesi, ed entro il 31 ottobre 2017 in caso di progetti di durata superiore. **Accesso consentito a soggetti pubblici e privati**
I capofila di progetto debbono essere identificati come organismi pubblici, organismi di diritto pubblico oppure organismi privati e avere sede legale o operativa nello spazio di cooperazione. Sono considerati soggetti am-

missibili unicamente coloro che hanno presentato una manifestazione di interesse all' interno dello specifico avviso aperto fino a settembre 2016 e che hanno partecipato congiuntamente ad uno dei sette laboratori svolti successivamente. **Contributo fino al 100% della spesa ammissibile.**
L' intensità del contributo è, per parte italiana, del 100% del costo ammesso per i beneficiari pubblici, di cui l' 85% delle risorse di provenienza **comunitaria** e il 15% di risorse messe a disposizione a livello nazionale. Per la parte svizzera, il contributo potrà raggiungere al massimo il 50% del costo totale del progetto di parte svizzera, cumulando i contributi cantonali e i contributi federali. Le spese ammissibili sono le spese di personale, le spese di ufficio e amministrative, le spese di viaggio e soggiorno, i costi per consulenze e servizi,

esterni, le spese per attrezzature e le spese per infrastrutture e strutture edilizie. **Progetti per imprese, patrimonio culturale, mobilità, sociale e governance**
Il bando finanzia progetti a valore su cinque assi: forti riferimento a cinque differenti tematiche. L' asse 1 «competitività delle imprese» mira ad incrementare la collaborazione transfrontaliera tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell' area e rafforzare la competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentative, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni vantaggi della scala e piccole medie imprese del territorio. L' asse 2 «valorizzazione del patrimonio culturale e culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa storica e accrescere l' attrattività

dell' area, promuovendo lo sviluppo delle risorse naturali e culturali e valorizzandole in maniera integrata. L' asse 3 «mobilità integrata e sostenibile» punta ad accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso soluzioni di trasporto più efficienti, perché integrate, e più rispettose dell' ambiente. L' asse 4 «servizi per l' integrazione delle comunità» sostiene l' introduzione di soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, in particolare in favore delle persone con limitazioni dell' autonomia, affetti da disabilità e a rischio di marginalità. L' asse 5 «rafforzamento del governo transnazionale» promuove la capacità di coordinamento e collaborazione delle amministrazioni, anche in una logica di governance multilivello e può contribuire a migliorare i processi di partenariato degli stakeholders e della società civile.

DOMANDE ENTRO IL 12/9

Campania, 26 mln a infrastrutture verdi e paesaggio agrario

La Regione Campania concede contributi per la realizzazione di **infrastrutture verdi** grazie a un bando da 26 milioni di euro. Il bando attua la tipologia 4.4.2 «creazione o ripristino ed ampliamento di infrastrutture verdi» di elementi del paesaggio agrario del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Possono accedere al bando i gestori del territorio quali **provincia, comuni, comunità montane o isolate, unioni di comuni, città metropolitane, scuola e università pubblica, ente pubblico non economico e altri soggetti pubblici e privati**. La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari alla realizzazione di terrazzamenti e rifiniture, fasce tampone, **asolecci stipi, filari e boschetti**. Obiettivo del bando è fornire sostegno al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario. Sono ammissibili le spese per interventi materiali per la realizzazione degli interventi, **spese generali nei limiti dell' importo della spesa ammessa, nonché costi per esportazioni nella misura massima del 10% del totale della spesa ammessa dell' intero investimento**. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L' intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto per un importo massimo di 300 mila euro. L' importo massimo è elevato a 750 mila euro nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di tipo di diritto pubblico. La domanda deve essere presentata entro il 12 settembre 2017.

LA DEADLINE È IL 26/9

Il Lazio sostiene gli investimenti nella gestione rifiuti

La Regione Lazio ha stanziato 37,6 milioni di euro per sostenere gli investimenti nel campo dei rifiuti. La procedura dei bandi di contributo che hanno lo scopo di sostenere gli investimenti di gestione dei rifiuti del Lazio. Il bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei costi di raccolta e dello smaltimento a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani a favore dei comuni del Lazio, di Roma Capitale, **comuni a forme associative dei comuni** stanziati 23,7 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun intervento realizzativo di un nuovo centro di raccolta finanziato è pari anche al 100% dell' importo delle spese ammissibili, con un importo massimo conciliabile comunque non superiore a 200 mila euro per ciascun intervento realizzato. Il bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e auto-compostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma Capitale stanziati invece la somma di 33,9 milioni di euro. Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari al 100% dell' importo delle spese ammissibili, con un importo massimo dipendente dal livello di popolazione servita, che comunque non può superare un milione di euro in caso di abitanti oltre i 100 mila unità. L' importo di 1,6 milioni di euro è invece riservato alla realizzazione delle attività previste a valore sul progetto a pianta comunitaria e presentato da Roma Capitale. Le sezioni di contributo su tutti e due i bandi devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo della piattaforma Pcc entro il 26 settembre 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Immigrati, bando da 2,2 milioni di euro della Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud ha pubblicato il nuovo bando di finanziamento al servizio degli immigrati, della loro integrazione socio-economica e delle emergenze sociali connesse. La Fondazione mette a disposizione della organizzazione del terzo settore un importo massimo complessivo di 2,2 milioni di euro, da richiedere entro il 15 settembre 2017. Gli enti locali potranno fare parte del partenariato che potrà ottenere fino a 400 mila euro per ciascun progetto. **Bolzano, 14,6 milioni di euro per l' efficienza energetica.** Scadrà il 30 settembre 2017 l' iter bandi per l' asse 1 «non-binding» dell' intervento operativo Piar 2014-2020, in relazione all' azione 4.1 «rafforzamento energetico» della programmazione di Bolzano. Il bando ha una dotazione di 14,6 milioni di euro. Il contributo è destinato a tutti i comuni, con un importo massimo di 100 mila euro per comune. L' obiettivo del bando è migliorare l' efficienza energetica e ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche e nei suoi pubblici. L' integrazione di fondi regionali. **Toscana, contributi per la cooperazione infrastrutturale.** La Regione Toscana ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività di sviluppo rurale, relativo all' obiettivo specifico 1.2 «mobilità di rete per il miglioramento delle infrastrutture del territorio». Il bando finanzia progetti a valore su cinque assi: forti riferimento a cinque differenti tematiche. L' asse 1 «competitività delle imprese» mira ad incrementare la collaborazione transfrontaliera tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell' area e rafforzare la competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentative, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni vantaggi della scala e piccole medie imprese del territorio. L' asse 2 «valorizzazione del patrimonio culturale e culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa storica e accrescere l' attrattività

Unibris, contributi per i musei. La Regione Umbria ha pubblicato il bando del programma annuale 2017 della n. 24/2015 ministero regionale «collegamento e valorizzazione dei beni culturali» e «valorizzazione del patrimonio culturale». I soggetti pubblici potranno presentare domanda entro il 7 settembre 2017. Il contributo a fondo perduto potrà raggiungere l' 80% della spesa ammessa. **Club Med, contributi per la cooperazione infrastrutturale.** La Regione Toscana ha pubblicato il bando del piano integrato delle attività di sviluppo rurale, relativo all' obiettivo specifico 1.2 «mobilità di rete per il miglioramento delle infrastrutture del territorio». Il bando finanzia progetti a valore su cinque assi: forti riferimento a cinque differenti tematiche. L' asse 1 «competitività delle imprese» mira ad incrementare la collaborazione transfrontaliera tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell' area e rafforzare la competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentative, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni vantaggi della scala e piccole medie imprese del territorio. L' asse 2 «valorizzazione del patrimonio culturale e culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa storica e accrescere l' attrattività

Progetti per imprese, patrimonio culturale, mobilità, sociale e governance Il bando finanzia progetti a valere su cinque assi facenti riferimento a cinque differenti tematiche. L' asse 1 «competitività delle imprese» mira ad accrescere la collaborazione transfrontaliera tra imprese, al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell' area e rafforzarne la competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentanze, centri di ricerca ed **enti pubblici** in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni svantaggi delle micro e piccole medie imprese del territorio.

L' asse 2 «valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica e accrescere l' attrattività dell' area, promuovendo l' uso sostenibile delle risorse naturali e culturali e valorizzandole in maniera integrata.

L' asse 3 «mobilità integrata e sostenibile» punta ad accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso soluzioni di **trasporto** più efficienti, perché integrate, e più rispettose dell' ambiente. L' asse 4 «**servizi** per l' integrazione delle **comunità**» sostiene l' introduzione di soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei **servizi** socio-sanitari e socio-educativi, in particolare in favore delle persone con limitazioni dell' autonomia, affette da disabilità e a rischio di marginalità.

L' asse 5 «rafforzamento della governance transfrontaliera» promuove le capacità di coordinamento e collaborazione delle **amministrazioni**, anche in una logica di governance multilivello e può contribuire a migliorare i processi di partecipazione degli stakeholders e della **società** civile.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

compresi gli assenti alla seduta.

Dalla lettura di tali verbali, qualora emergano aspetti ritenuti di interesse, i singoli consiglieri, possono sempre utilizzare gli strumenti offerti dall'ordinamento, stimolando una eventuale deliberazione (in presenza dei relativi presupposti di competenza), con la richiesta di inserimento della questione in un successivo ordine del giorno, secondo le normali procedure regolamentari, oppure presentare mozioni o interrogazioni.